



COMUNE DI
CASALMORANO



COMUNE DI
GENIVOLTA



COMUNE DI
CASTEL VISCONTI

Provincia di CREMONA



PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE

TOMO GRIGIO

SCHEDE RISORSE

Dott. Geol. Giovanna SACCHI

Ordine dei Geologi della Lombardia n.756

Via Pignolo 78 – 24121 Bergamo (BG) - Tel./Fax: 035 0792555 - e-mail: studio.giovannasacchi@gmail.com

P. IVA 02556000160 - C.F. SCC GNN 61S60 F205M

NOVEMBRE 2014

INDICE TOMO GRIGIO

Scheda 1 - COMPOSIZIONE E RECAPITI UNITÀ DI CRISI LOCALE DEI COMUNI (U.C.L.)	2
Scheda 2 - SEDI ISTITUZIONALI.....	5
Scheda 3 - SEDI DELLE STRUTTURE OPERATIVE	8
Scheda 4 - SEDI DEI CENTRI OPERATIVI	10
Scheda 5 - NUMERI DI EMERGENZA.....	11
Scheda 6 - ELENCO DELLE RISORSE	15
Scheda 7 - COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA	17
Scheda 8 - REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE.....	18
Scheda 9 - AREE DI ATTESA.....	19
Scheda 10 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO PER LA POPOLAZIONE	25
Scheda 11 - AREE AMMASSAMENTO SOCCORSI E ELISUPERFICIE	28
Scheda 12 - CENSIMENTO DEI DANNI AD ABITAZIONI PRIVATE.....	30
Scheda 13 - CENSIMENTO DEI DANNI A TERRENI.....	33
Scheda 14 - CENSIMENTO DEI DANNI AD ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE	35
Scheda 15 - INFORMAZIONE GENERICA ALLA POPOLAZIONE - POSSIBILE RISCHIO METEO	40
Scheda 16 - INIZIO FASE PREALLERTA	41
Scheda 17 - CESSAZIONE PREALLERTA.....	42
Scheda 18 - INIZIO FASE ALLERTA	43
Scheda 19 - CESSAZIONE ALLERTA.....	44
Scheda 20 - ORDINANZA DI EVACUAZIONE GENERALE DELLA POPOLAZIONE PER SISMA	45
Scheda 21 - ORDINANZA DI TRANSENNAMENTO STRADALE	47
Scheda 22 - ORDINANZA DI TRANSENNAMENTO E CHIUSURA TRATTI STRADALI CAUSA NEVE	49
Scheda 23 - ORDINANZA DI SGOMBERO MATERIALE DALLA VIABILITA' PROVINCIALE	51
Scheda 24 - ORDINANZA DI CHIUSURA AL TRAFFICO DI STRADA PUBBLICA	52
Scheda 25 - ORDINANZA DI CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE	53
Scheda 26 - ORDINANZA DI PRECETTAZIONE ESERCIZI COMMERCIALI PREVENTIVAMENTE INDIVIDUATI	55
Scheda 27 - ORDINANZA DI REQUISIZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO.....	57
Scheda 28 - ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA TERRENO PER TENDOPOLI.....	59
Scheda 29 - ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA	62
Scheda 30 - ORDINANZA DI SOSPENSIONE PRODUZIONE/VENDITA DI ALIMENTI/BEVANDE	64
Scheda 31 - VOLANTINO SEGNALAZIONE STATO DI EMERGENZA PER RISCHIO IDRAULICO.....	66

Scheda 32 - ORDINANZA SOSPENSIONE EROGAZIONE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	68
Scheda 33 - ORDINANZA DIVIETO DI UTILIZZO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	69
Scheda 34 - PRIMO SOCCORSO	70
Scheda 35 - Comportamento da tenere in caso di ALLUVIONE	71
Scheda 36 - Comportamento da tenere in caso di TEMPORALE e FULMINI.....	72
Scheda 37 - Comportamento da tenere in caso di NEVICATE ECCEZIONALI.....	73
Scheda 38 - Comportamento da tenere in caso di VENTO FORTE.....	75
Scheda 39 - Comportamento da tenere in caso di ONDATA DI CALORE.....	76
Scheda 40 - Comportamento da tenere in caso di SISMA.....	82
Scheda 41 - Comportamento da tenere in caso di INCENDIO.....	85
Scheda 42 - Comportamento da tenere in caso di INCIDENTE INDUSTRIALE.....	86
Scheda 43 - Chiamata di SEGNALAZIONE INCENDI.....	88
Scheda 44 - Elenco degli stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante Regione Lombardia di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. - ARTICOLO 6	89
Scheda 45 - Elenco degli stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante Regione Lombardia di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. - ARTICOLO 8	92
Scheda 46 - Elenco dei siti censiti nel Piano Regionale Amianto per i Comuni di Casalmorano, Genivolta e Castelvisconti	95

Nelle Schede Risorse sono riportate le risorse e la modulistica utile ai Comuni per gestire efficacemente un'Emergenza.

Scheda 1 - COMPOSIZIONE E RECAPITI UNITÀ DI CRISI LOCALE DEI COMUNI (U.C.L.)

Comune di CASALMORANO - U.C.L.

NOMINATIVO	FUNZIONI "AUGUSTUS"	REPERIBILITA'	
SINDACO ANDREA ARCAINI	Sindaco	Ufficio	+39 0374 374080
		Abitazione	+39 0374 74324
		Mobile	+39 338 7484079
VICESINDACO ATTILIO MIGLIOLI	R.O.C. Intercomunale	Ufficio	+39 0374 348230
		Abitazione	+39 0374 374062
		Mobile	+39 346 4242983
R.O.C. INTERCOMUNALE (Referente Operativo) <i>Non istituito</i>	R.O.C. Intercomunale	Ufficio	-
		Abitazione	-
		Mobile	-
SOSTITUTO -		Ufficio	-
		Abitazione	-
		Mobile	-
REFERENTE U.T.C. (Ufficio Tecnico comunale) VANDA MASSARI	1. Tecnico scientifica e pianificazione	Ufficio	+39 0374 740182
		Abitazione	+39 0374 71240
		Mobile	+39 339 6464474
SOSTITUTO -	6. Censimento danni a persone e cose	Ufficio	-
	8. Telecomunicazioni	Abitazione	-
		Mobile	-
REFERENTE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE OSCAR CALDI	3. Volontariato	Ufficio	-
		Abitazione	-
		Mobile	+39 348 1688199
SOSTITUTO ANGELO GUSPERTI	4. Materiali e mezzi	Ufficio	+39 0374 348216
		Abitazione	+39 0374 74392
		Mobile	+39 327 5377692
REFERENTE U.A.C. (Ufficio Amministrativo comunale) RITA ANGELINI	2. Sanità, Assistenza sociale	Ufficio	+39 0374 374080
		Abitazione	+39 0374 341264
		Mobile	+39 348 5945536
SOSTITUTO GIOVANNI COPPI	5. Servizi essenziali e attività scolastica	Ufficio	+39 0374 740175
	9. Assistenza alla popolazione	Abitazione	-
		Mobile	+39 339 4664658
REFERENTE POLIZIA LOCALE GIAMPIETRO ROSSI	7. Strutture operative locali	Ufficio	+39 0374 690045
		Abitazione	-
		Mobile	+39 320 7987835
SOSTITUTO -		Ufficio	-
		Abitazione	-
		Mobile	-
REFERENTE STAZIONE LOCALE DEI CARABINIERI SORESINA Maresc.Ornella Celletti	7. Strutture operative locali	Ufficio	+39 0374 342777
		Abitazione	-
		Mobile	-
SOSTITUTO -		Ufficio	-
		Abitazione	-
		Mobile	-

Comune di GENIVOLTA - U.C.L.

NOMINATIVO	FUNZIONI "AUGUSTUS"	REPERIBILITA'
SINDACO GIAN PAOLO LAZZARI	Sindaco	Ufficio - Abitazione - Mobile +39 333 5766621
VICESINDACO ERMES VILLANOVA		Ufficio - Abitazione - Mobile +39 347 6969505
R.O.C. INTERCOMUNALE (Referente Operativo) <i>Non istituito</i>	R.O.C. Intercomunale	Ufficio - Abitazione - Mobile -
SOSTITUTO		Ufficio - Abitazione - Mobile -
REFERENTE U.T.C. (Ufficio Tecnico comunale) CAMILLO CUGINI	1. Tecnico scientifica e pianificazione 6. Censimento danni a persone e cose 8. Telecomunicazioni	Ufficio +39 0374 68522 Abitazione +39 0373 1943028 Mobile +39 338 3685247
SOSTITUTO		Ufficio - Abitazione - Mobile -
REFERENTE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE GRUPPO ANAI SAN BASSANO	3. Volontariato 4. Materiali e mezzi	Ufficio +39 0374 373396 Abitazione - Mobile +39 329 2118238
SOSTITUTO		Ufficio - Abitazione - Mobile -
REFERENTE U.A.C. (Ufficio Amministrativo comunale) DANIILA TERLETTI	2. Sanità, Assistenza sociale 5. Servizi essenziali e attività scolastica 9. Assistenza alla popolazione	Ufficio - Abitazione - Mobile +39 329 3798082
SOSTITUTO ROBERTA COLOMBI		Ufficio - Abitazione - Mobile +39 348 7881311
REFERENTE POLIZIA LOCALE GIAMPIETRO ROSSI	7. Strutture operative locali	Ufficio +39 0374 690045 Abitazione - Mobile +39 320 7987835
SOSTITUTO		Ufficio - Abitazione - Mobile -
REFERENTE STAZIONE LOCALE DEI CARABINIERI SORESINA Maresc.Ornella Celletti	7. Strutture operative locali	Ufficio +39 0374 342777 Abitazione - Mobile -
SOSTITUTO		Ufficio - Abitazione - Mobile -

Comune di CASTELVISCONTI - U.C.L.

NOMINATIVO	FUNZIONI "AUGUSTUS"	REPERIBILITA'	
SINDACO ALBERTO SISTI	Sindaco	Ufficio	+39 0374 66643
		Abitazione	+39 0374 66693
		Mobile	+39 338 7098045
VICESINDACO ERALDO ROMANENGI		Ufficio	+39 0374 66751
		Abitazione	-
		Mobile	-
R.O.C. INTERCOMUNALE <i>Non istituito</i>	R.O.C. Intercomunale (Referente Operativo)	Ufficio	-
		Abitazione	-
		Mobile	-
SOSTITUTO		Ufficio	-
		Abitazione	-
		Mobile	-
REFERENTE U.T.C. (Struttura Tecnica comunale) ROBERTO PALU'	1. Tecnico scientifica e pianificazione 6. Censimento danni a persone e cose 8. Telecomunicazioni	Ufficio	+39 0374 66643
		Abitazione	+39 0374 342630
		Mobile	+39 3392150418
SOSTITUTO		Ufficio	-
		Abitazione	-
		Mobile	-
REFERENTE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE ALBERTO SISTI	3. Volontariato 4. Materiali e mezzi	Ufficio	+39 0374 66643
		Abitazione	+39 0374 66693
		Mobile	+39 338 7098045
SOSTITUTO		Ufficio	-
		Abitazione	-
		Mobile	-
REFERENTE U.A.C. (Struttura Amministrativa comunale) ALBERTO SISTI	2. Sanità, Assistenza sociale 5. Servizi essenziali e attività scolastica 9. Assistenza alla popolazione	Ufficio	+39 0374 66643
		Abitazione	+39 0374 66693
		Mobile	+39 338 7098045
SOSTITUTO		Ufficio	-
		Abitazione	-
		Mobile	-
REFERENTE POLIZIA LOCALE GIAMPIETRO ROSSI	7. Strutture operative locali	Ufficio	+39 0374 690045
		Abitazione	-
		Mobile	+39 320 7987835
SOSTITUTO		Ufficio	-
		Mobile	-
REFERENTE STAZIONE LOCALE DEI CARABINIERI SORESINA Maresc.Ornella Celletti	7. Strutture operative locali	Ufficio	+39 0374 342777
		Abitazione	-
		Mobile	-
SOSTITUTO		Ufficio	-
		Mobile	-

Scheda 2 - SEDI ISTITUZIONALI

	STRUTTURA	INDIRIZZO	RECAPITI
CASALMORANO	Municipio e uffici comunali	Via Roma, 13 26020 Casalmorano (CR)	Telefono +39 0374 374080 Fax +39 0374 374037 PEC: comune.casalmorano@pec.regione.lombardia.it
GENIVOLTA	Municipio e uffici comunali	Via Castello, 14 26020 Genivolta (CR)	Telefono +39 0374 68522 Fax +39 0374 68862 info@comune.genivolta.cr.it PEC: comune.genivolta@pec.regione.lombardia.it
CASTELVISCONTI	Municipio e uffici comunali	Via Roma, 1 26010 Castelvicosnti (CR)	Telefono +39 0374 66643 Fax +39 0374 66080 tecnico@comune.castelvicosnti.cr.it PEC: castelvicosnti@pec.eleusi.at
	Unione Lombarda Soresinese	Sede legale: Via Valcarengghi, 5 26010 Azzanello (CR) Sede operativa: Via Roma, 13 26020 Casalmorano (CR)	Telefono +39 0374 690045 Fax +39 0374 374037 e-mail: segreteria@unionesoiresinese.it PEC: segreteria@pec.unionesoiresinese.it
	Prefettura di Cremona	Corso Vittorio Emanuele II, 17 26100 Cremona (CR)	Telefono +39 0372 4881 Fax +39 0372 488666 P.E.C.: protocollo.prefcr@pec.interno.it



Ubicazione planimetrica municipio Casalmorano



Municipio Casalmorano



Ubicazione planimetrica municipio Genivolta



Municipio Genivolta



Ubicazione planimetrica municipio Castelvisconti



Municipio Castelvisconti



Ubicazione planimetrica Unione Lombarda
Soresinese



Sede Unione Lombarda Soresinese



Ubicazione planimetrica Prefettura Cremona



Sede Prefettura di Cremona

Scheda 3 - SEDI DELLE STRUTTURE OPERATIVE

STRUTTURA	INDIRIZZO	RECAPITI
Sala operativa regionale Protezione Civile		800 061 160
ARPA Lombardia	Dipartimento provinciale di Cremona Via S. Maria in Betlem, 1 - 26100 Cremona (CR)	Tel: 0372/592111 Fax: 0372/592130 cremona@arpalombardia.it
Parco Oglio Nord Sede legale ed amministrativa	Piazza Garibaldi, 15 25034, Orzinuovi (BS)	Tel: 030/9942033 Fax: 030/9946564
Parco Oglio Nord Sede vigilanza ecologica	Via Madonna di Loreto c/o Mulino di Basso, 24050, Torre Pallavicina (BG)	Tel: 0363/996556 Fax 0363/996063
Parco Oglio Sud	Piazza Donatore del Sangue, 2 26030 Calvatone (CR)	Tel.: 0375.97254 Fax: 0375.97507 Email: info@ogliosud.it
Corpo forestale dello Stato Emergenza ambientale	Stazione di Crema: via Sant'Agata, 5, Trescore Cremasco Stazione di Cremona: largo Marinai d'Italia 1, Cremona	Numero unificato 1515 Tel: 0373/82714 Tel: 0372/410307
Vigili del Fuoco	Comando Provinciale VV.F. di Cremona Via Nazario Sauro, 14 - 26100 Cremona	Telefono +39 0372 415711 Fax +39 0372 457112 PEC com.cremona@cert.vigilfuoco.it E-Mail comando.cremona@vigilfuoco.it
	Caserma Crema, Via del Macello	Tel: 0373/256222
Croce Rossa Italiana Comitato provinciale di Cremona	Via Dante, 121 26100 Cremona (CR)	Tel. +39 0372 422444 Fax +39 0372 422444 Email cp.cremona@cri.it PEC cp.cremona@pec.cri.it Presidente C.R.I. Sig.a DUCOLI PARISI ELEONORA
Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Cremona	Piazzale Croce Rossa n°6 26100 CREMONA	Tel. 0372/436146 Fax 0372/433540 Email cl.cremona@cri.it PEC cl.cremona@cert.cri.it Commiss. C.R.I. Sig. ROMANENGI ARNALDO
Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Cremona	Viale Concordia, 1 - Cremona	Centralino +39 0372 4051 URP +39 0372 405550
Azienda Ospedaliera Ospedale Maggiore di Crema	Largo Ugo Dossena, 2 - Crema (CR)	Centralino - +39 0373 2801
	Presidio di Rivolta d'Adda: Ospedale Santa Marta Viale Montegrappa 15	Tel: 0363 3781
	Presidio di Soresina: Ospedale Nuovo Robbiani Via Robbiani 6 - Soresina (CR)	Tel: 0374 343003

TOMO GRIGIO

	Presidio di Castellone: Fondazione Brunenghi Via Beccadello 6 - Castelleone (CR)	Tel: 0374 354340
	Presidio di Soncino - Largo Capretti 2 - Soncino (CR)	Tel: 0374 85633
Guardia medica	c/o ASL Cremona Via S. Sebastiano, 14 26100 Cremona	Numero Verde 800 567 866 Attivo tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00 del mattino. Sabato e prefestivi (infrasettimanali) domeniche e festivi: dalle 8.00 alle 20.00
Gruppo Volontari di Protezione Civile ANAI SAN BASSANO VOLONTARI PC	Vicolo Giulio Pastore 4 26020 San Bassano – Cremona Deposito e sede operativa: Via Lungo Adda, 6 Gera di Pizzighettone N° iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile: RL 631/1997	Tel. sede: 0374/373396 Email: gruppoanaisanbassano@libero.it Referente: Giuseppe Papa 329/ 2118238
Forze dell'Ordine – Arma dei Carabinieri	Comando Stazione Soresina Via IV Novembre, 9 26015 Soresina (CR)	Tel: +39 0374 342777 Fax +39 0374 341818 stcr129120@carabinieri.it
Unione Lombarda Soresinese - Corpo di polizia locale	Via Roma 13 26020 Casalmorano (CR)	Tel. +39 0374 690045 Fax +39 0374 374037
Ambulatorio dr. Gian Luigi Brocca	Piazza IV Novembre 9 Casalmorano	Tel +39 0374 374040
Ambulatorio dr. Antonio Di Malta	Via Ormezzani 1 26020 Casalmorano (CR)	Tel +39 0374 374083
Ambulatorio dr. Antonio Di Malta	Via Oldraghi Mirabello Ciria, frazione Casalmorano (CR)	Tel +39 0374 374083
Farmacia Stellari Tiziano Casalmorano	Via Anelli 9 26020 Casalmorano (CR)	Tel +39 0374 74548
Centro Futuro & Salute	Piazza IV Novembre 7/8 26020 Casalmorano (CR)	Tel +39 0374 033130 +39 0374 033131
Farmacia Soncini Paride Genivolta	Via Delma, 21 Genivolta (CR)	Tel +39 0374 68734

Scheda 4 - SEDI DEI CENTRI OPERATIVI

CENTRO OPERATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
Centro Coordinamento Soccorsi C.C.S.	Corso Vittorio Emanuele II, 17 26100 Cremona (CR)	Tel: 0372 4881 Fax: 0372 488666 P.E.C.: protocollo.prefcr@pec.interno.it
Centro Operativo Misto C.O.M.	Comune di Casalbuttano Via Municipio, 4 26011 - Casalbuttano ed Uniti (CR)	Tel. 0374/364411 fax 0374/364444 E-mail: info@comune.casalbuttanoeduniti.cr.it
Centro Operativo Comunale C.O.C. Casalморano	<i>Il sistema di Protezione Civile dei Comuni di Casalморano, Genivolta e Castelvico è organizzato secondo una struttura U.C.L..</i>	
Unità di Crisi Locale Casalморano	c/o Municipio Via Roma, 13	Tel: 0374 374080 comune.casalморano@pec.regione.lombardia.it
Centro Operativo Comunale C.O.C. Genivolta	<i>Il sistema di Protezione Civile dei Comuni di Casalморano, Genivolta e Castelvico è organizzato secondo una struttura U.C.L..</i>	
Unità di Crisi Locale Genivolta	c/o Municipio Via Castello, 14	Tel. 0374 68522 Fax 0374 68862 info@comune.genivolta.cr.it comune.genivolta@pec.regione.lombardia.it
Centro Operativo Comunale C.O.C. Castelvico	<i>Il sistema di Protezione Civile dei Comuni di Casalморano, Genivolta e Castelvico è organizzato secondo una struttura U.C.L..</i>	
Unità di Crisi Locale Castelvico	c/o Municipio Via Roma, 1	Tel. 0374 66643 Fax 0374 66080 castelvico@pec.eleusi.at
Sala operativa sovracomunale	c/o Unione Lombarda Soresinese – Sede operativa Via Roma, 13	Tel. 0374 690045 Fax 0374 374037 segreteria@unionesoresinese.it segreteria@pec.unionesoresinese.it
Posto di Comando Avanzato	Centro di comando in sito , non rappresentato da una struttura fissa ma spesso identificato da un mezzo mobile o da postazioni improvvisate. Il sito può variare a fronte dell'evoluzione dell'emergenza in atto e delle indicazioni provenienti dal monitoraggio ambientale.	

Scheda 5 - NUMERI DI EMERGENZA

RECAPITI DI INTERESSE PUBBLICO

SEDI ISTITUZIONALI	
Comune di Casalmorano – Via Roma 13	Tel: 0374/374080 - Fax: 0374/374037
Comune di Genivolta – Via Castello, 14	Tel. 0374/68522 - Fax 0374/ 68862
Comune di Castelvicosconti - Via Roma, 1	Tel. 037466643 - Fax 0374/66080
Unione Lombarda Soresinese Via Roma, 13 - 26020 Casalmorano	Tel: 0374/690045 - Fax 0374/374037 segreteria@unionesoressinese.it PEC: segreteria@pec.unionesoressinese.it
Prefettura di Cremona – Emergenze Protezione Civile Corso Vittorio Emanuele II, 17 – Il Piano Responsabile del procedimento: Dott. Beaumont BORTONE Addetto: Sig.ra Claudia SANSONO	Tel: 0372/488471 Fax: 0372/20554 protocollo.prefcr@pec.interno.it
Provincia di Cremona - Corso Vittorio Emanuele II, 17	Tel. 0372/4061
Provincia di Cremona - Uffici di Crema, via Matteotti, 39	Tel. 0373/899922
STRUTTURE OPERATIVE	
Sala operativa regionale Protezione Civile	800 061 160
Corpo forestale dello Stato – Emergenza ambientale Stazione di Crema: via Sant'Agata, 5, Trescore Cremasco Stazione di Cremona: largo Marinai d'Italia, 1, Cremona	Numero unificato 1515 Tel: 0373/82714 Tel: 0372/410307
ARPA Lombardia – Dipartimento provinciale di Cremona Via S. Maria in Betlem, 1 - 26100 Cremona (CR)	Tel: 0372/592111 - Fax: 0372/592130 cremona@arpalombardia.it
Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Cremona Via Nazario Sauro, 14 - 26100 Cremona (CR)	Tel: 0372/415711 - Fax: 0372/457112 PEC: com.cremona@cert.vigilfuoco.it
Vigili del Fuoco – Caserma Crema, Via del Macello	Tel: 0373/256222
Polizia di Stato - Commissariato di Crema - via Maccallè, 7	Tel: 0373/897311
Polizia di Stato - Questura di Cremona - via Tribunali, 6	Tel: 0372/4881
Parco Oglio Nord - Sede legale ed amministrativa: piazza Garibaldi, 15, 25034, Orzinuovi (BS)	Tel: 030/9942033 Fax: 030/9946564
Parco Oglio Nord - Sede vigilanza ecologica: via Madonna di Loreto c/o Mulino di Basso, 24050, Torre Pallavicina (BG),	Tel: 0363/996556 Fax 0363/996063
Parco Oglio Sud Piazza Donatore del Sangue, 2 26030 Calvatone (CR)	Tel.: 0375.97254 Fax: 0375.97507 Email: info@ogliosud.it
Unione Lombarda Soresinese - Corpo di polizia locale Via Roma 13 – 26020 Casalmorano (CR)	Tel. 0374/690045 Fax 0374/374037
Forze dell'Ordine – Arma dei Carabinieri Caserma di Soresina via IV Novembre, 119	Tel: +39 0374 342777 Fax +39 0374 341818 stcr129120@carabinieri.it
SANITA', ASSISTENZA SOCIALE	
Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Cremona Viale Concordia, 1 - Cremona	Centralino - 0372 4051 URP - 0372 405550
Azienda OSPEDALIERA "Ospedale Maggiore Crema" Presidio di Crema: Largo Ugo Dossena 2 Presidio di Rivolta d'Adda: Ospedale Santa Marta Viale Montegrappa 15 Presidio di Soresina: Ospedale Nuovo Robbiani Via	Presidio di Crema - Tel: 0373/2801 Presidio di Rivolta d'Adda - Tel: 0363/3781 Presidio di Soresina - Tel: 0374/ 343003

Casalmorano – Genivolta – Castelvicosconti (Provincia di Cremona)
 PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE – Novembre 2014
TOMO GRIGIO

Robbiani 6 - Soresina (CR) Presidio di Castellone: Fondazione Brunenghi Via Beccadello 6 - Castelleone (CR) Presidio di Soncino - Largo Capretti 2 - Soncino (CR)	Presidio di Castellone - Tel: 0374/ 354340 Presidio di Soncino - Tel: 0374/ 85633
Guardia medica c/o ASL Cremona Via S. Sebastiano, 14 26100 Cremona	Numero Verde 800 567 866 Attivo tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00 del mattino Sabato e prefestivi (infrasettimanali) domeniche e festivi: dalle 8.00 alle 20.00
Polo sanitario Nuovo Robbiani S.r.l. Via Inzani 7 - 26015 Soresina (CR)	Tel. 0374 415901
Cantro Anti Veleni (C.A.V.) c/o Azienda Ospedaliera Niguarda cà Granda – Milano Piazza Ospedale Maggiore 3 Area: Nord, Padiglione: 15, Ala: A, Piano: 2	Linea telefonica di Emergenza: 02 66 10 10 29 Segreteria – Tel. 02/ 6444 7053 Fax: 02/ 64 44 27 68
Centro Antiveneni di Pavia IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Via Salvatore Maugeri 10, Pavia	Segreteria 0382/26 261 - Emergenze 0382/ 24 444 Fax 0382.24605 cnit@fsm.it
Croce Rossa Italiana Comitato regionale Reg.Lomabardia Via Marcello Pucci, 7 - Milano	Tel. 02/33129203 - Fax 02/33129262 Email cr.lombardia@cri.it; cr.lombardia@cert.cri.it Referente: Presid. C.R.I. Dr.GUSSONI MAURIZIO Sito Web http://cri.it/lombardia
Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Cremona Via Dante, 121 - Cremona	Tel. 0372/422444 – Fax 0372/422444 Email cp.cremona@cri.it; cp.cremona@pec.cri.it Referente: Presid. C.R.I. Sig.a DUCOLI PARISI ELEONORA
Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Cremona P.le Croce Rossa, 6 - Cremona	Tel. 0372/436146 - Fax 0372/433540 Email cl.cremona@cri.it; cl.cremona@cert.cri.it Referente Comm. C.R.I. Sig. ROMANENGGI ARNALDO
A.V.I.S. - Sede Provinciale di Cremona Presidente: Umberto Bodini Via Massarotti, 65 - 26100 Cremona	Tel: 0372/32390 - Fax: 0372/32390 Email: cremona.provinciale@avis.it Sito Web: www.avisprovincialecremona.it
A.V.I.S. - Sede Comunale di Casalmorano Presidente: Maurizio Bassani Piazza IV Novembre 9 - 26020 Casalmorano	Tel. 0374/374040 Fax 0374/374040 Email: casalmorano.comunale@avis.it
Casa di riposo "Coniugi Prejer"	Tel: 0374/74140 0374/74553
Ambulatorio dr. Gian Luigi Brocca Piazza IV Novembre 9 - Casalmorano	Tel 0374 374040
Ambulatorio dr. Antonio Di Malta	Tel +39 0374 374083
Ambulatorio dr. Antonio Di Malta Via Oldraghi Mirabello Ciria, frazione Casalmorano (CR)	Tel +39 0374 374083
Farmacia Stellari Tiziano Casalmorano Via Anelli 9 26020 Casalmorano (CR)	Tel +39 0374 74548
Centro Futuro & Salute Piazza IV Novembre 7/8 26020 Casalmorano (CR)	Tel +39 0374 033130 +39 0374 033131
Farmacia Soncini Paride Genivolta Via Delma, 21 Genivolta (CR)	Tel +39 0374 68734
ASSISTENZA VETERINARIA	
Azienda Marisa Genivolta - Veterinario di riferimento	Tel. 347/9005609

Dott.ssa Piccinelli Nazarena – medico n.912 Via Pia Marta Gussago – Brescia	
Soc. Agricola Locatelli Castelvicosconti – Cascina Sant'Antonio – Veterinario di Riferimento: Sig. Locatelli Enrico	Tel. 347/6011212
Società Agricola Inzoli Renato e Severo – Cascina Bibbiatica - Ref.Sig.Inzoli Severo Vetrinario di riferimento: Sig. Colombi Francesco	Tel. 328/6249007
VOLONTARIATO	
ANAI SAN BASSANO VOLONTARI PC Vicolo Giulio Pastore 4 - 26020 San Bassano – Cremona Deposito e sede operativa: Via Lungo Adda, 6 – Gera di Pizzighettone N°iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile: RL 631/1997	Tel. sede: 0374/373396 Email: gruppoanaisanbassano@libero.it Referente: Giuseppe Papa 329/ 2118238
SERVIZI ESSENZIALI	
Servizio Acquedotto, depurazione e fognatura: Padania Acque S.p.A. Via del Macello 14, Cremona	Tel. 0372/4791 Numero verde di pronto intervento: 800.092.645
Linea gestioni s.r.l. – Smaltimento rifiuti Via del Commercio, 29 - 26013 Crema (CR)	Tel. 0373/8971 - Fax. 0373/85210 info@linea-gestioni.it
Elettrodotti e distribuzione energia elettrica Enel S.p.A. - Via Brescia, 54 Cremona	emergenza 803 500 tel. 0372 4891 - fax 0372 489297 - www.enel.it
Illuminazione pubblica Enel Sole - Via Beruto 18, Milano	Tel 02 23202742 Fax 02 39640048
Servizio metanodotto – Comune di Casalmorano A2A reti gas Via Della Repubblica, 45 - Levata di Grontardo (CR)	Tel. 0372 89519 Fax 0372 89519 Pronto intervento: 800.066.722 Servizio clienti: numero verde 800.030.103
Servizio metanodotto – Comune di Genivolta ENERCOM – Via Santa Chiara, 9 - Crema (CR)	Tel. 0373 893511 Fax 0373 893543
Servizio metanodotto - Comune di Castelvicosconti LINEA DISTRIBUZIONE Strada Vecchia Cremonese Lodi (CR)	Tel. 0371 4502600 Fax 0371 4502601
TELECOMUNICAZIONI	
Telefonia - Telecom Italia S.p.A. Sede Legale Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano Direzione Generale e Sede Secondaria Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma	Tel. 06 36881 Fax 06 36882965
SCUOLE	
I.C. "Giacomo Bertesi" (Soresina) Scuola dell'Infanzia Casalmorano - Via Don Ghidetti, 9-13 Scuola primaria Casalmorano - Via Don Ghidetti, 9-13 Scuola media Casalmorano - Piazza IV Novembre	Tel: 0374/948005 Tel: 0374/948004 Tel: 0374/740184
I.C. "Giovanni XXIII" (Soncino) Scuola dell'Infanzia Genivolta - Via Castello 14 Scuola primaria Genivolta - Via Castello 14	Tel 0374/68877 Tel. 0374/ 68695
CAMPI SPORTIVI	
Centro Sportivo Comunale Casalmorano Via Don Albino Ghidetti 12 Campi Basket, Tennis, Calcio a 5	Tel. 0374/740176

TOMO GRIGIO

A.MI.CA. - SPORT A.S.D. Via Oldraghi, 20 - Mirabello Ciria - Casalmorano	Tel. 0374/374174
Centro Sportivo di Genivolta Via Ortaglia	Tel. 0374/68976
Centro Sportivo Comunale Castelvicosnti Localita Villaggio Primavera	Tel. 0374/66643
TRASPORTI	
Cremona Trasporti Viale Trento e Trieste, 38, 26100 Cremona (CR)	800 060 166

Scheda 6 - ELENCO DELLE RISORSE

Per quanto riguarda le risorse veicolari e materiali utilizzabili in Emergenza, sono stati censiti i mezzi e le attrezzature in dotazione ai vari Servizi comunali.

I mezzi e le attrezzature disponibili sono:

a) Mezzi in dotazione al Comune di Casalmoreno

N°	Marca	Tipo	Anno immatr.	Targa	Portata [kg]	N. pers. oltre autista
1	PIAGGIO	PORTER (autocarro trasporto cose)		CL 087 MC		
2	FORD	TRANSIT		CG 226 WX		
3		SCUOLABUS		DX 315 ZJ		
4		TACUMA		DF 560 PJ		

Nota: Gli automezzi, usati anche durante il normale orario di ufficio dal personale comunale, sono disponibili presso la sede comunale.

b) Mezzi in dotazione alla Polizia Locale

N°	Marca	Tipo	Anno immatr.	Targa	Portata [kg]	N. pers. oltre autista
1						
2						
3						

c) Attrezzature e mezzi in dotazione al Gruppo A.N.A.I San Bassano Volontari Protezione Civile (elenco completo dei mezzi aggiornati al momento della redazione del presente piano);

ELENCO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE GRUPPO A.N.A.I. SAN BASSANO	
MEZZI:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ n.1 Pick Up FORD RANGER (BV 912 GR) 4X4 – CASSONE APERTO – 5 POSTI – DIESEL ▪ n.1 Furgone ribaltabile RENAULT MASTER (EL 964 FH) – TRAZIONE POSTERIORE – CASSONE APERTO – 3 POSTI - DIESEL ▪ n.1 Furgone chiuso CITROEN JUMPER (EG 390 XY) – TRAZIONE ANTERIORE - CASSONE CHIUSO – 3 POSTI – DIESEL 	
ATTREZZATURE:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ n.2 TENDA FERRINO 5X4 ▪ n.5 MOTOSEGHE ▪ n.2 Dispositivi P.I. MOTOSEGHE ▪ n.2 Dispositivi P.I. DECESPUGLIATORI ▪ n.1 TIR-FOR 8 TONN. 30 M. ▪ n.2 IMBRAGATURE ▪ n.1 CESOIA IDRAULICA ▪ n.5 BADILI / VANGHE 	

- n.100 SACCHI JUTA
- n.1 GENERATORE 5 KW
- n.1 PALO TELESCOPICO LUCI
- n.2 FARI ILLUMINAZIONE
- n.2 AVV. CORRENTE 25 M.
- n.2 DECESPUGLIATORI
- n.1 KIT MULTIFUNZIONI DECESPUGLIATORI
- n.1 TAGLIASIEPI A SCOPPIO
- n.1 MOTOPOMPA Barellata acque luride 2"
- n.1 MOTOPOMPA carrellata acque luride 4"
- n.2 ELETTROPOMPE acque luride

d) Fornitori di mezzi e attrezzature

N°	Nome ditta	Tipo di bene/mezzo/materiale	Targa (se automezzo)	Recapiti fornitore
1				
2				
3				

Scheda 7 - COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.

Scheda 8 - REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE

ZONA DI EVACUAZIONE			
INDIRIZZO			
NUMERO DI PERSONE	DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO			
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE			

ZONA DI EVACUAZIONE			
INDIRIZZO			
NUMERO DI PERSONE	DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO			
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE			

ZONA DI EVACUAZIONE			
INDIRIZZO			
NUMERO DI PERSONE	DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO			
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE			

ZONA DI EVACUAZIONE			
INDIRIZZO			
NUMERO DI PERSONE	DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO			
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE			

ZONA DI EVACUAZIONE			
INDIRIZZO			
NUMERO DI PERSONE	DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO			
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE			

ZONA DI EVACUAZIONE			
INDIRIZZO			
NUMERO DI PERSONE	DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO			
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE			

ZONA DI EVACUAZIONE			
INDIRIZZO			
NUMERO DI PERSONE	DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO			
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE			

Scheda 9 - AREE DI ATTESA

CASALMORANO	Area di attesa popolazione n°1	Campo sportivo via A. De Gasperi incrocio con via Don Ghidetti
GENIVOLTA	Area di attesa popolazione n°2	Campo sportivo via Delma
	Area di attesa popolazione n°3	Campo sportivo via Ortaglia
	Area di attesa specifica per bestiame Cascina Bibbiatica	Area idonea, esterna alla Fascia C, nella disponibilità dell'Amministrazione comunale (nessuna area convenzionata)
	Area di attesa specifica per bestiame Azienda Marisa	Area idonea, esterna alla Fascia C, nella disponibilità dell'Amministrazione comunale (nessuna area convenzionata)
CASTELVICONI	Area di attesa popolazione n°4	Campo sportivo S.P. 25 incrocio con via Valle
	Area di attesa specifica per bestiame Cascina Sant'Antonio	Campo incolto di proprietà della Soc.Agricola Locatelli Ezio,Valter,Carlo,Enrico E Laura S.S

AREA DI ATTESA POPOLAZIONE N. 1	
Area	Campo sportivo
Indirizzo	via A. De Gasperi incrocio con via Don Ghidetti – Comune di Casalmorano
Responsabile	Amministrazione Comunale
Dimensioni	112 m x 60 m (6.720 mq)
Ingressi	n°1 da via Don Ghidetti
Illuminazione	Buona
Fondo	Prato
Servizi presenti	x Energia elettrica
	x Acqua
	x Gas
	Fognatura
	Servizi igienici
	x Recinzione



Figura 1 – Localizzazione area attesa Casalmorano Via don Ghidetti



Foto 1 – Foto area attesa Casalmorano Via don Ghidetti

AREA DI ATTESA POPOLAZIONE N. 2	
Area	Campo sportivo
Indirizzo	via Delma – Comune di Genivolta
Responsabile	Amministrazione Comunale
Dimensioni	50 m x 80 m (4.000 mq) a fondo prato 15 m x 28 m (420 mq) a fondo asfalto
Ingressi	n°1 da via Delma
Illuminazione	Buona
Fondo	Prato/Asfalto
Servizi presenti	x Energia elettrica
	x Acqua
	x Gas
	x Fognatura
	x Servizi igienici
	x Recinzione



Figura 2 – Localizzazione area attesa Genivolta Via Delma



Foto 2 – Foto area attesa Genivolta Via Delma

AREA DI ATTESA POPOLAZIONE N. 3	
Area	Campo sportivo
Indirizzo	via Ortaglia – Comune di Genivolta
Responsabile	Amministrazione Comunale
Dimensioni	65 m x 105 m (6.825 mq)
Ingressi	n°1 da via Ortaglia
Illuminazione	Buona
Fondo	Prato
Servizi presenti	x Energia elettrica
	x Acqua
	x Gas
	x Fognatura
	x Servizi igienici
	x Recinzione

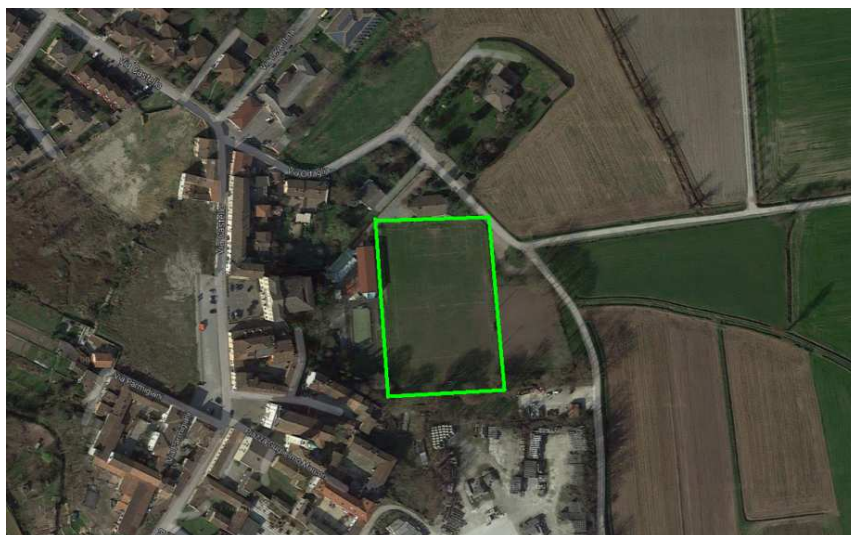


Figura 3 – Localizzazione area attesa Genivolta Via Ortaglia



Foto 3 – Foto area attesa Genivolta Via Ortaglia

AREA DI ATTESA POPOLAZIONE N. 4	
Area	Campo sportivo
Indirizzo	S.P. 25 incrocio con Via Valle
Responsabile	Amministrazione Comunale
Dimensioni	65 m x 40 m (2.600 mq) fondo prato e 800 mq circa a fondo asfalto
Ingressi	n°1 da Via Valle
Illuminazione	Buona
Fondo	Prato/Asfalto
Servizi presenti	x Energia elettrica
	x Acqua
	Gas
	Fognatura
	Servizi igienici
	x Recinzione



Figura 4 – Localizzazione area attesa Castelviconi S.P.25



Foto 4 – Foto area attesa Castelviconi S.P.25

AREA DI ATTESA SPECIFICA BESTIAME CASCINA SANT'ANTONIO	
Area	Campo incolto in territorio comunale di Castelvisconti
Indirizzo	-
Proprietà	Soc.Agricola Locatelli Ezio,Valter,Carlo,Enrico e Laura S.S
Dimensioni	28.700 mq circa
Ingressi	n.1
Illuminazione	-
Fondo	Prato
Servizi presenti	Energia elettrica
	Acqua
	Gas
	Recinzione
Bestiame da accogliere	n. 1.087 bovini da latte (circa 26 mq per ciascun animale)

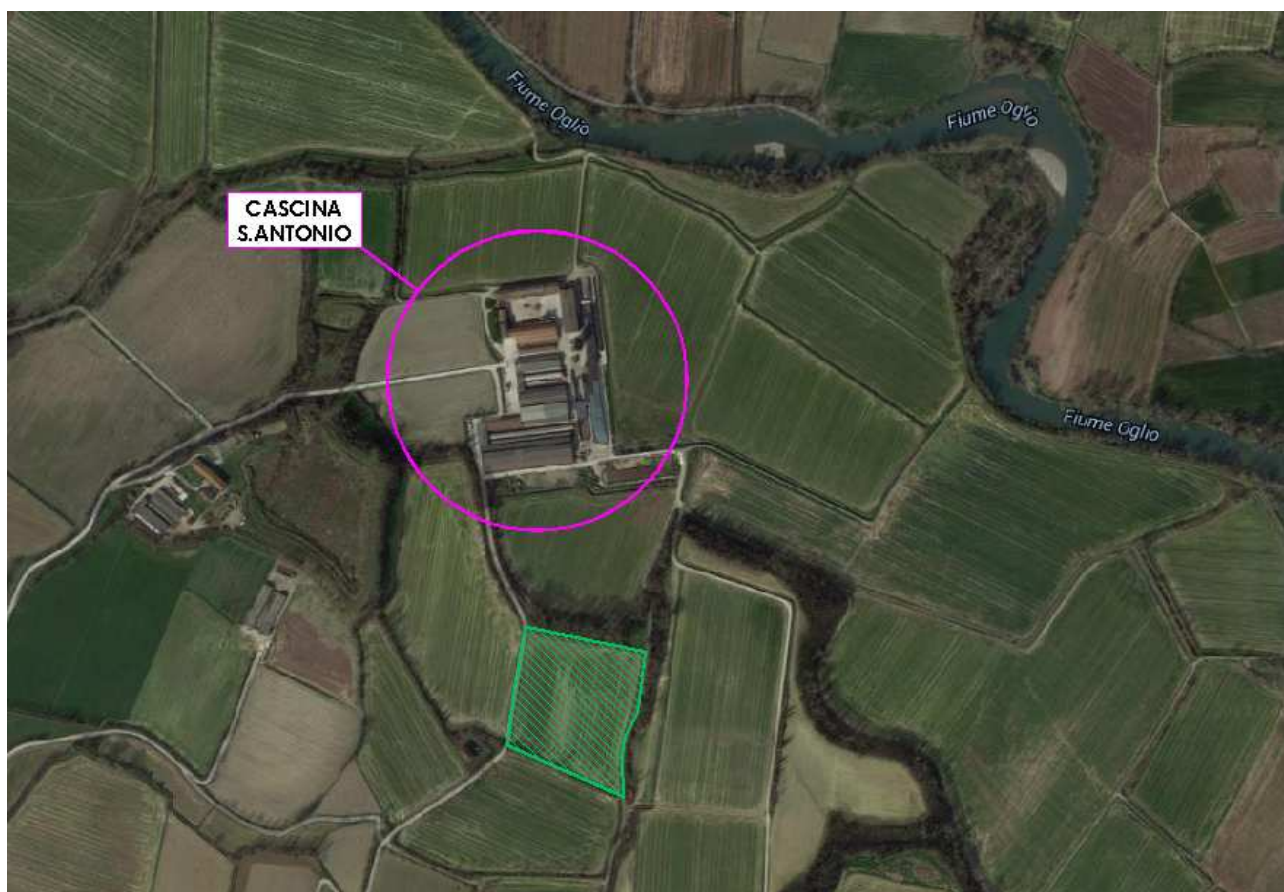


Figura 5 – Localizzazione area attesa bestiame Cascina Sant'Antonio Castelvisconti

Scheda 10 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO PER LA POPOLAZIONE

NOME	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTI LETTO	NOTE
campo coperto polivalente tennis – calcetto	Via Oldraghi n.20 sul territorio comunale di Casalmorano		100 circa	
Strutture alternative:				
Scuola primaria Casalmorano	Via Don Ghidetti, 9-13	0374 948004		
Scuola primaria Genivolta	Via Castello	0374 68695		

Di seguito si riporta la piantina del campo impiegato come struttura di accoglienza e ricovero principale in caso di Emergenza:

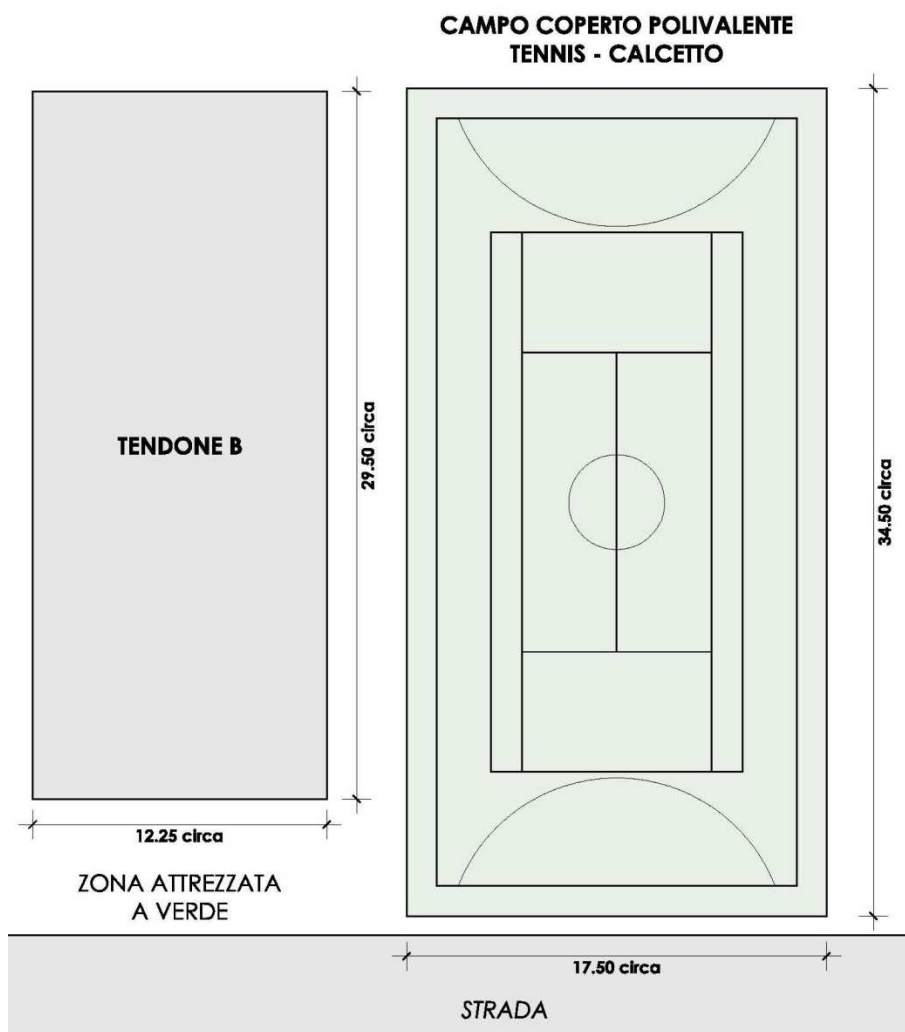




Foto 5 – Area ammassamento soccorsi



Foto 6 – Area ammassamento soccorsi – Tendone A –
Campo coperto polivalente



Foto 7 – Area ammassamento soccorsi – Tendone A -
Campo coperto polivalente



Foto 8 – Area ammassamento soccorsi – Tendone B

Strutture scolastiche:



Figura 7 – Localizzazione scuola primaria Casalmorano



Foto 9 – Scuola primaria Casalmorano

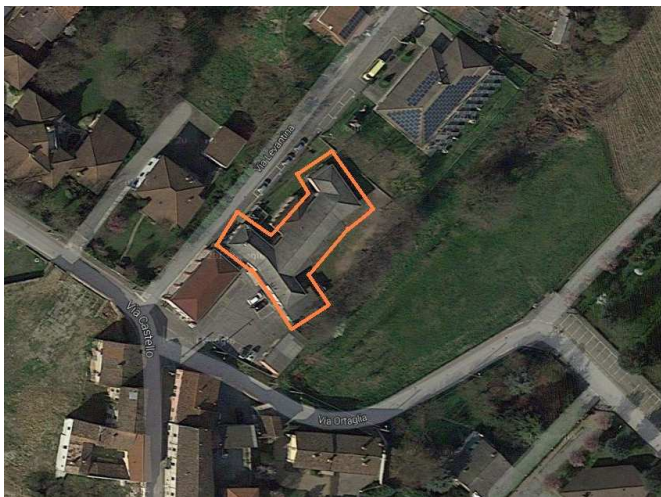


Figura 8 – Localizzazione scuola primaria Genivolta



Foto 10 – Foto Scuola primaria Genivolta

Scheda 11 - AREE AMMASSAMENTO SOCCORSI E ELISUPERFICIE

L'area di ammassamento soccorsi è individuata presso il Campo sportivo Via Ghidetti 12 nel Comune di Casalморano:

AREA AMMASSAMENTO SOCCORSI	
Area	Campo sportivo
Indirizzo	via A. De Gasperi incrocio con via Don Ghidetti – Comune di Casalморano
Responsabile	Amministrazione Comunale
Dimensioni	112 m x 60 m (6.720 mq) totali 56 m x 60 m (3.360 mq) destinati ad ammassamento soccorsi
Ingressi	n°1 da via Don Ghidetti
Illuminazione	Buona
Fondo	Prato
Servizi presenti	x Energia elettrica
	x Acqua
	x Gas
	x Recinzione

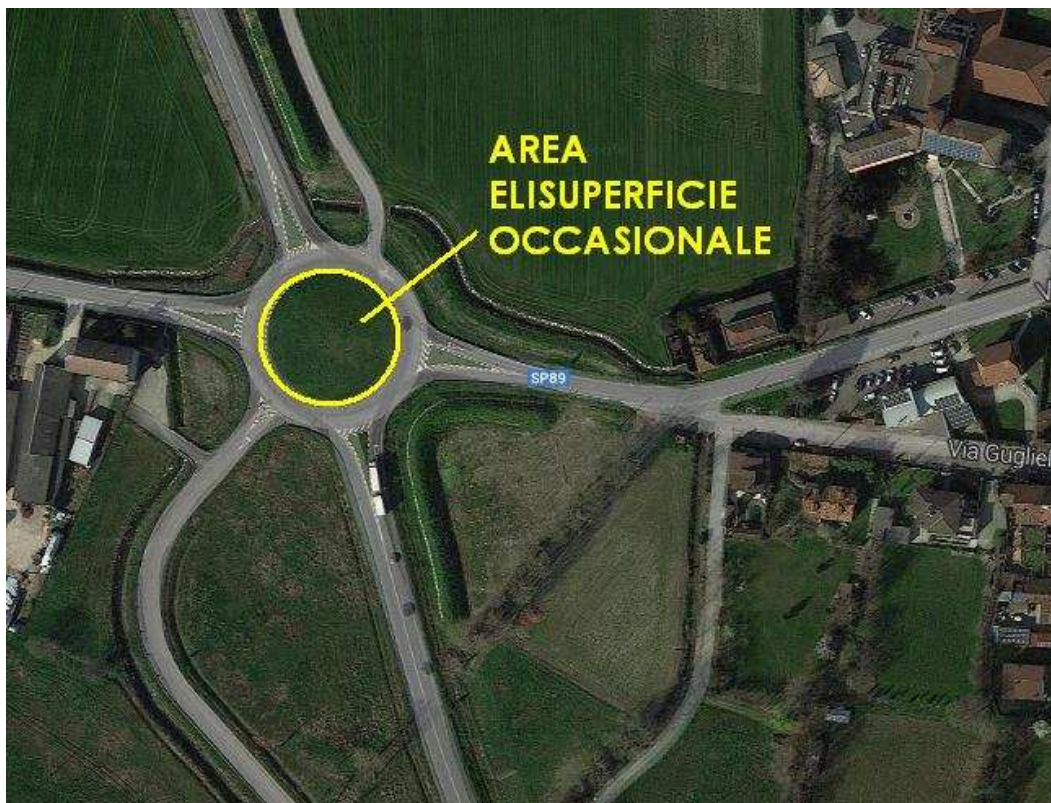


Figura 9 – Localizzazione area ammassamento soccorsi Casalморano Via don Ghidetti



Foto 11 – Foto area ammassamento soccorsi Casalморano Via don Ghidetti

L'area preposta ad atterraggio e decollo dei velivoli per i Comuni di Casalmorano, Genivolta e Castelvisconti è individuata sulla rotonda lungo la S.P.89 (via Guida – Via Marconi) all'altezza della via Matteotti nel Comune di Casalmorano:



Scheda 12 - CENSIMENTO DEI DANNI AD ABITAZIONI PRIVATE

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Modulo n° _____ del _____

SEGNALAZIONI DANNI A PRIVATI (CASCINE/ABITAZIONI)

EVENTO _____

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____

via _____ n. _____

tel. _____ fax. _____

codice fiscale _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) che l'abitazione/la cascina ubicata in:

via/viale/piazza _____, n. civico _____

località e/o frazione _____

- di proprietà – residenza abituale
- in locazione (nome del proprietario: _____)
- di proprietà ma non adibita ad abitazione principale

E' STATA:

- distrutta
- dichiarata inagibile
- danneggiata

Descrizione sommaria dell'abitazione: n. piani, n. stanze e vani accessori (es. garage, magazzini)

DESCRIZIONE DEL BENE	DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO	STIMA DEL DANNO (€)
Impianti tecnologici (elettrici, idraulici, termici)		
Strutture		
Totale stima dei danni		

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre che, a seguito dell'ordinanza di sgombero n. _____ del _____ per inagibilità dell'immobile, ha sostenuto la spesa per trasloco e deposito pari ad Euro _____.

2) che il proprio nucleo familiare:

- evacuato in località _____ dal _____ al _____
- o a spese dell'Amministrazione Comunale o altro Ente
 - o a spese proprie
- non evacuato

è composto da:

Cognome e Nome	Grado di parentela	Disabile con invalidità di grado	Età

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- Di non aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative
- Di aver titolo allo stesso titolo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di Euro _____
- Che le unità immobiliari danneggiate non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge.
- Che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del _____

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

ISTITUTO _____ Agenzia _____
 N.c/c _____ ABI _____ CAB _____

IL SOTTOSCRITTO PRENDE ATTO CHE LA PRESENTE SEGNALAZIONE DANNI DÀ DIRITTO ALLA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE AL CONTRIBUTO CHE EVENTUALMENTE SARÀ EROGATO NELLA MISURA INDICATA NELL'ORDINANZA E CON LE MODALITÀ DA DEFINIRSI CON SUCCESSIVI ATTI DEL COMMISSARIO DELEGATO, MA NON FORNISCE GARANZIA CERTA DI EROGAZIONE, IN QUANTO SUBORDINATA ALL'EFFETTIVO STANZIAMENTO DI FONDI STATALI O REGIONALI.

Data _____

Firma del dichiarante _____

Si allega (documentazione obbligatoria):

- documentazione fotografica;
- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia ordinanza di sgombero;
- relazione tecnica contenente gli interventi da realizzare ed i relativi costi stimati;
- documentazione giustificativa di spesa

Scheda 13 - CENSIMENTO DEI DANNI A TERRENI

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Modulo n° _____ del _____

SEGNALAZIONI DANNI A PRIVATI (TERRENI)

EVENTO _____

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____
via _____ n. _____
tel. _____ fax. _____
codice fiscale _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) che il terreno ubicato in:

località e/o frazione _____

- di proprietà
 in locazione (nome del proprietario: _____)

E' STATO:

- distrutto
 danneggiato

Descrizione dei danni subiti:

Nei termini che di seguito si espongono:

DESCRIZIONE DEL BENE	DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO	STIMA DEL DANNO (€)
Eventuali impianti tecnologici (elettrici, idraulici)		
Totale stima dei danni		

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- Di non aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative
- Di aver titolo allo stesso titolo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di Euro _____
- Che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del _____

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

ISTITUTO _____ Agenzia _____

N.c/c _____ ABI _____ CAB _____

IL SOTTOSCRITTO PRENDE ATTO CHE LA PRESENTE SEGNALAZIONE DANNI DA DIRITTO ALLA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE AL CONTRIBUTO CHE EVENTUALMENTE SARÀ EROGATO NELLA MISURA INDICATA NELL'ORDINANZA E CON LE MODALITÀ DA DEFINIRSI CON SUCCESSIVI ATTI DEL COMMISSARIO DELEGATO, MA NON FORNISCE GARANZIA CERTA DI EROGAZIONE, IN QUANTO SUBORDINATA ALL'EFFETTIVO STANZIAMENTO DI FONDI STATALI O REGIONALI.

Data _____ Firma del dichiarante _____

Si allega (documentazione obbligatoria):

- documentazione fotografica;
- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia ordinanza di sgombero;
- relazione tecnica contenente gli interventi da realizzare ed i relativi costi stimati;
- documentazione giustificativa di spesa

Scheda 14 - CENSIMENTO DEI DANNI AD ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Modulo n° _____

del _____

SEGNALAZIONI DANNI AD ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

EVENTO _____

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____

via _____ n. _____

tel. _____ fax. _____

In qualità di rappresentante dell'Impresa (forma giuridica _____), costituita

il _____/_____/_____

Iscritta al Registro della C.C.I.A.A. di _____

N. di Iscrizione _____

(per le imprese individuali indicare la data di inizio dell'attività, risultante dal certificato d'iscrizione),

CODICE ISTAT _____

Descrizione attività:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) che l'Azienda

di proprietà

in locazione (nome del proprietario: _____)

E' STATA:

distrutta

danneggiata

dichiarata inagibile

Nei termini che di seguito si espongono:

DESCRIZIONE DEL BENE	DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO	STIMA DEL DANNO (€)
Impianti tecnologici (elettrici, idraulici, termici)		
Attrezzature (arredi, ecc)		
Macchinari (apparecchiature destinate alla produzione e/o alla vendita)		
Strutture		
Totale stima dei danni tipo 1		

DESCRIZIONE DEL BENE	DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO	STIMA DEL DANNO (€)
Scorte di materie prime, semilavorati		
Scorte di prodotto finito		
Totale stima dei danni tipo 2		

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che a seguito dei danni subiti dall'Azienda così come sopra descritti, si è determinata una sospensione dell'attività produttiva e/o economica per la durata di giorni _____, come risulta dalla comunicazione presentata alla CC.I.AA..

Ai fini dell'eventuale contributo, si dichiara che i redditi dell'Azienda dell'ultimo anno ammontano a Euro _____

Pertanto l'importo del contributo per sospensione della attività (danni tipo 3) ammonta a:

(giorni di sospensione/365)*reddito annuo = Euro _____

Il sottoscritto _____

DICHIARA

che, salva ogni stima ulteriore, da una prima sommaria valutazione, i danni sopra descritti possono essere così complessivamente quantificati:

VALORE STIMATO	
Totale stima dei danni tipo 1	€
Totale stima dei danni tipo 2	€
Totale stima dei danni tipo 3	€
TOTALE	€

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- Di non aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative
- Di aver titolo allo stesso titolo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di Euro _____
- Che l'immobile danneggiato non è stato realizzato in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge.
- Che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del _____

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

ISTITUTO _____ Agenzia _____

N.c/c _____ ABI _____ CAB _____

IL SOTTOSCRITTO PRENDE ATTO CHE LA PRESENTE SEGNALAZIONE DANNI DÀ DIRITTO ALLA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE AL CONTRIBUTO CHE EVENTUALMENTE SARA' EROGATO NELLA MISURA INDICATA NELL'ORDINANZA E CON LE MODALITÀ DA DEFINIRSI CON SUCCESSIVI ATTI DEL COMMISSARIO DELEGATO, MA NON FORNISCE GARANZIA CERTA DI EROGAZIONE, IN QUANTO SUBORDINATA ALL'EFFETTIVO STANZIAMENTO DI FONDI STATALI O REGIONALI.

Data _____ Firma del dichiarante _____

Si allega (documentazione obbligatoria):

- documentazione fotografica;
- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- comunicazione sospensione attività presentata alla CC.I.AA;
- dichiarazione dei redditi presentata lo scorso anno;

ORDINANZE

L'Ordinanza di Protezione Civile è composta dalle seguenti parti fondamentali:

- 1) Numero dell'ordinanza
- 2) Parte narrativa
- 3) Parte dispositiva
- 4) Parte finale

2) PARTE NARRATIVA

PREMESSA

Si espone il fatto, nei tempi e nei modi, che rende necessario l'atto.

MOTIVAZIONE

Si espongono le motivazioni generali e particolari dell'ordinanza, sottolineando gli effetti particolari che rendono l'atto contingibile ed urgente le cause o i rischi che con l'ordinanza si intendono o si ritiene di poter rimuovere i particolari rischi derivanti da un'eventuale inerzia di carattere tecnico-amministrativo.

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Si richiamano, le norme o i singoli articoli di leggi e regolamenti che obbligano, vincolano, giustificano, rafforzano l'atto di imperio del Sindaco. Ricordarsi di eventuali O.P.C.M. ex. art.5 L.225/92.

3) PARTE DISPOSITIVA

ORDINE

Si dettaglia l'ordine del Sindaco specificando i destinatari dell'atto (parte molto delicata per gli aspetti legati alla notifica), il dettaglio delle azioni da compiere obbligatoriamente e i tempi di decorrenza e/o scadenza da porre a carico degli obbligati.

MODALITA' DI ESECUZIONE E DI NOTIFICA

Si elencano i destinatari cui notificare l'ordinanza, gli eventuali destinatari per conoscenza, gli incaricati dell'esecuzione, gli incaricati della notifica, le modalità particolari di notifica, le eventuali sanzioni a carico degli obbligati o dei mancati esecutori e le modalità e la tempistica di una eventuale affissione/pubblicizzazione.

4) PARTE FINALE

- a) Individuazione e nomina del Responsabile del procedimento
- b) Clausole di Trasparenza
Si elencano preventivamente le possibilità e i tempi di ricorso contro l'atto
- c) Località, data e Firma

ESEMPI DI ORDINANZE:

- di chiusura al traffico di strada pubblica
- di chiusura scuole
- di inagibilità degli edifici
- di evacuazione generale della popolazione
- di impotabilità delle acque destinate al consumo umano
- di occupazione temporanea d'urgenza
- di occupazione temporanea d'urgenza di alloggi per ricovero senzatetto
- di occupazione temporanea d'urgenza di locali per l'emergenza
- di occupazione temporanea d'urgenza di terreni per stoccaggio e/o scarica materiali
- di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento temporaneo civile mediante tendopoli o strutture prefabbricate
- di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio e scarica
- di ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ex art. 13 del D.Lgs. 12/97
- di precettazione di esercizi commerciali
- di precettazione di esercizi commerciali preventivamente individuati
- di precettazione di maestranze
- di precettazione di servizi e/o pubblici esercizi
- di requisizione mezzi di trasporto
- di requisizione materiali per il sostentamento della popolazione
- di sgombero di fabbricati
- di sgombero materiali dalla viabilità comunale, provinciale e statale
- di smaltimento carcasse animali
- di sospensione della produzione e vendita di alimenti o bevande
- di svuotamento alvei fluviali da detriti
- di trasferimento forzoso di famiglie
- di utilizzo straordinario frequenze radio per la regolamentazione della circolazione stradale.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di Ordinanze di maggior impiego, alcune delle quali tratte dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 21 febbraio 2003, n. VII/12200: *“Revisione della ‘Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti locali’”*

Scheda 15 - INFORMAZIONE GENERICA ALLA POPOLAZIONE - POSSIBILE RISCHIO METEO

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Unità di Crisi Locale

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL _____

In riferimento ai Bollettini e ai Comunicati Meteorologici regionali, richiamati anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della Provincia di Cremona, si ricorda che per l'area di interesse comunale è attivo un servizio di Protezione Civile.

Nonostante la situazione critica che attualmente interessa la Provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel Comune sono ancora di assoluta sicurezza.

Nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il Piano di Emergenza Intercomunale.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati dell'Unità di Crisi Locale, verranno realizzati:

- Volantini informativi
- Comunicati stampa
- Avvisi alla popolazione mediante l'utilizzo di personale volontario e con l'ausilio di megafoni

Per qualsiasi informazione o emergenza telefonare al numero:

Pronto Intervento 24h/24h:

Dal Municipio li, _____

IL SINDACO

Scheda 16 - INIZIO FASE PREALLERTA

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Unità di Crisi Locale

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL _____

ATTENZIONE

A seguito delle condizioni di rischio previste per le prossime ore e diramate dai Bollettini e Comunicati Meteorologici, il Sindaco ha disposto

L'INIZIO DELLA FASE DI PREALLERTA

Si invitano pertanto tutti i cittadini a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità e volontari.

Si consiglia di raggruppare fin da ora gli effetti personali più importanti che potranno poi servire in caso di evacuazione (chiavi di casa, soldi e preziosi, carta d'identità, impermeabili e vestiario di ricambio, bottiglia d'acqua, torcia, ecc..).

Si raccomanda inoltre di chiudere le utenze di gas, luce e acqua.

Si ricorda che se dovesse essere disposta l'evacuazione per le aree/aziende/cascine a rischio, oltre al segnale di preallerta diramato attraverso un suono **continuo e prolungato** di sirena da parte delle Forze dell'Ordine, saranno diramati dei messaggi via megafono per la popolazione a rischio, con indicazioni in merito alle aree da raggiungere.

Per qualsiasi informazione o necessità telefonare al numero:

Si ringrazia per la collaborazione.

Dal Municipio li, _____

IL SINDACO

Scheda 17 - CESSAZIONE PREALLERTA

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Unità di Crisi Locale

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL _____

ATTENZIONE

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche il Sindaco ha disposto

LA CESSAZIONE DELLA FASE DI PREALLERTA

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al numero:

Si ringrazia per la collaborazione.

Dal Municipio li, _____

IL SINDACO

Scheda 18 - INIZIO FASE ALLERTA

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Unità di Crisi Locale

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL _____

ATTENZIONE

A seguito delle condizioni di rischio previste per le prossime ore e diramate dai Bollettini e Comunicati Meteorologici, il Sindaco ha disposto

L'INIZIO DELLA FASE DI ALLERTA

Si invitano pertanto tutti i cittadini a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità e volontari.

Si consiglia di raggruppare gli effetti personali più importanti che potranno poi servire in caso di evacuazione (chiavi di casa, soldi e preziosi, carta d'identità, impermeabili e vestiario di ricambio, bottiglia d'acqua, torcia, ecc..).

Si raccomanda inoltre di chiudere le utenze di gas, luce e acqua.

Si ricorda che se dovesse essere disposta l'evacuazione per le aree/aziende/cascine a rischio, oltre al segnale di allerta diramato attraverso un suono **continuo e prolungato** di sirena da parte delle Forze dell'Ordine, saranno diramati dei messaggi via megafono per la popolazione a rischio, con indicazioni in merito alle aree da raggiungere.

Per qualsiasi informazione o necessità telefonare al numero:

Si ringrazia per la collaborazione.

Dal Municipio li, _____

IL SINDACO

Scheda 19 - CESSAZIONE ALLERTA

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Unità di Crisi Locale

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL _____

ATTENZIONE

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche il Sindaco ha disposto

LA CESSAZIONE DELLA FASE DI ALLERTA

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al numero:

Si ringrazia per la collaborazione.

Dal Municipio li, _____

IL SINDACO

Scheda 20 - ORDINANZA DI EVACUAZIONE GENERALE DELLA POPOLAZIONE PER SISMA

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Unità di Crisi Locale

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che, in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e gli animali e danni ingenti su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una situazione di Emergenza nel territorio comunale/intercomunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono stati registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTI

- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modifiche e integrazioni;
- l'articolo 50 della legge 18 agosto 2000 n.267 (Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia);

ORDINA

- 1) E' fatto **obbligo** alla popolazione civile del Comune di _____ di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento _____ del _____.
- 2) E' fatto **obbligo** a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

TOMO GRIGIO

- 3) La Polizia Locale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto di Cremona, Dott.ssa Paola Picciafuochi;

Dal Municipio, lì _____

IL SINDACO

Scheda 21 - ORDINANZA DI TRANSENNAMENTO STRADALE

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Unità di Crisi Locale

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

Che, in data _____ un evento _____ ha causato danni e difficoltà al corretto deflusso della viabilità;

DATO ATTO

che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione _____, e segnalano che l'immobile sito in _____ (indirizzo, e se possibile aggiungere l'identificazione catastale) di proprietà di _____ è pericolante e minaccia di crollare sulla via _____;

CONSIDERATO CHE

si rende pertanto necessario nell'immediato procedere al transennamento di detta via _____, antistante lo stabile pericolante (se lo stato dei luoghi lo consente aggiungere "riducendo la circolazione ad unica corsia");

RITENUTO

di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

Vista la Legge 07-08-1990, n.241;

Visto il D.Lgs 285/92 ed in particolare l'art. 7 (Regolamentazione della circolazione nei centri abitati);

ORDINA

per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati,

- al sig. _____ il transennamento immediato dell'area antistante l'edificio sito in via _____, (catastralmente individuato _____) avvertendo che nel caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.;
- al Responsabile della Polizia Locale di provvedere, a far installare adeguata segnaletica che indichi la necessità di procedere a senso unico alternato (o se non sia possibile il divieto d'accesso);

(in caso di emergenza nazionale, con gli oneri di transennamento a carico dello Stato l'ordine di transennamento verrà dato direttamente al personale del Comune);

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. _____ che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;

Che contro la presente ordinanza quanto hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune, notificata a _____ e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricate della esecuzione della presente ordinanza le Forze dell'Ordine.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 22 - ORDINANZA DI TRANSENNAMENTO E CHIUSURA TRATTI STRADALI CAUSA NEVE

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Unità di Crisi Locale

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

Che, in data _____ un evento _____ ha causato danni e difficoltà al corretto deflusso della viabilità;

VISTE

le condizioni della strada _____ chiamata _____, sulla quale si è formato uno spessore di neve compatta che non è possibile rimuovere nonostante ripetuti tentativi con le pale meccaniche, causato dalle abbondanti nevicate occorse durante la giornata del _____ e di quelle che si sono protratte per tutta la nottata compresa tra il _____ ed il _____ e quelle che sono attualmente in corso;

CONSIDERATO

che il calibro della carreggiata è insufficiente a garantire il transito dei veicoli in doppio senso di marcia e che, comunque, anche in presenza di un solo senso dello stesso si sono verificate sbandamenti e fuoriuscite di strada di autoveicoli con grave rischio della incolumità dei conducenti e di altri che pubblicamente frequentano detto tratto di strada;

VISTO

il perdurare delle cattive condizioni meteo;

CONSIDERATO

che il fatto può costituire imminente e grave pericolo per l'incolumità dei cittadini e ritenuto con il presente provvedimento contingibile ed urgente di adottare le misure necessarie al fine di prevenire il pericolo;

RITENUTO

di assumere questo primo provvedimento, con riserva di acquisire gli esiti dell'atteso sopralluogo da parte dei tecnici comunali;

Visti gli artt. 50 e 54 (come sostituito dall'art. 6 della legge n. 125 del 2008) del T.U. 267/2000;

ORDINA

L'immediata chiusura della strada _____ mediante chiusura con sbarramento sia in zona _____
incrocio con la strada _____ sia sulla strada _____,
con affissione di cartelli di segnalazione del pericolo e transenne.

La presente ordinanza ha validità fino alla revoca.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 23 - ORDINANZA DI SGOMBERO MATERIALE DALLA VIABILITA' PROVINCIALE

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'evento _____ del _____, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità provinciale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;
- che si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

VISTI

- l'art. 16 del D.P.R. 6/2/1981 n. 66;
- l'art. 15 della legge 24/2/1992 n. 225;
- l'articolo 50 della legge 18/08/2000 n.267;

ORDINA

- All'Amministrazione Provinciale di Cremona, Servizio Controllo e Manutenzione Strade, di provvedere allo sgombero del materiale lungo la:
 - CR SP 24 Fiesco-Soresina, al km
 - CR SP 25 Cumignano sul Naviglio-Bordolano (Castelvisconti) al km
 - CR SP 46 Azzanello-Casalmorano, al km
 - CR SP 65 Castelvisconti-Pozzaglio (Castelvisconti) al km
 - CR SP ex SS 498 "Soncinese" (Casalmorano) al km
 - _____

nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta.

Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'Amministrazione Provinciale sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.

- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura/C.O.M.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 24 - ORDINANZA DI CHIUSURA AL TRAFFICO DI STRADA PUBBLICA

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

che, a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ risulta pericolante il fabbricato posto in: Località _____ Via _____ Proprietà _____, prospiciente la pubblica strada;

RITENUTO

che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità;

VISTI

- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66;
- il Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'articolo 50 della legge 18 agosto 2000 n.267;

ORDINA

la chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:

DISPONE

che le strade suddette vengano all'uopo transennate a cura dell'U.T.C. / Provincia e che vengano apposti i prescritti segnali stradali.

La presente disposizione viene trasmessa al Prefetto di Cremona, Dott.ssa Paola Picciafuochi.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 25 - ORDINANZA DI CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

che in data _____, un evento _____ ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive;

CONSIDERATO

- che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale;
- che la situazione della circolazione _____ (inserire eventuali altri motivi che consigliano la chiusura) è tale che appare opportuno procedere alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per evitare pericoli agli alunni;

RITENUTO

di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica incolumità;

VISTE

- la Legge 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;
- la Legge 07/08/1990, n. 241

ORDINA

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, la chiusura da oggi _____, fino al _____ delle scuole di ogni ordine e grado;

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L.07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di affissione all'Albo del presente provvedimento.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa al Provveditorato agli Studi, alla Regione Lombardia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza i Capi di Istituto.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 26 - ORDINANZA DI PRECETTAZIONE ESERCIZI COMMERCIALI PREVENTIVAMENTE INDIVIDUATI

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

Che, in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione di tutto il Comune;
che nel Comune di _____ hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (Associazioni di Volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

CONSIDERATO

che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende indispensabile una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico-logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del COM;
che stante la situazione di Emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte e fornitori da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le richieste e le necessità degli organi di Protezione Civile;
che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;

PRESO ATTO

che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici, carburanti e noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

RITENUTO

che occorra provvedere a porre in reperibilità H24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

INDIVIDUATI nei seguenti esercizi:

Stazioni di riferimento carburanti _____
Gommisti _____
Elettrauti _____
Meccanici _____
Termosanitari _____
Edilizia _____
Farmacie _____
Generi alimentari (grande distribuzione) _____
Altro _____

Le attività commerciali di vendita, distribuzione e assistenza che risultano essere di valido e necessario supporto tecnico-logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione dell'Emergenza;

VISTO l'articolo 15 della L.24 febbraio 1992, n°225

VISTO l'articolo 1 del D.M. 28 Maggio 1993;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 267/2000;

ORDINA

E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

Stazioni di riferimento carburanti _____
Gommisti _____
Elettrauti _____
Meccanici _____
Termosanitari _____
Edilizia _____
Farmacie _____
Generi alimentari (grande distribuzione) _____
Altro _____

Tale apertura potrà essere convertita – in caso di contestuale residenza dei titolari nello stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio – in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.

Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o associazione di appartenenza.

Responsabile del procedimento è il sig. _____ presso l'ufficio _____ del Comune.

Il Comando di Polizia Locale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30 gg. ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia entro 60 gg. ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 27 - ORDINANZA DI REQUISIZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

Che, a causa dell'evento _____ verificato in data _____ si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie;

RITENUTO

Necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni _____

VISTO

che i mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo _____	Proprietà _____
Mezzo _____	Proprietà _____
Mezzo _____	Proprietà _____

VISTO l'articolo 7 Allegato E della L.20 marzo 1865 n°22 48;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n°66;

VISTO l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n°225;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 267/2000;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto di Cremona Dott.ssa Paola Picciafuochi, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento,

ORDINA

La requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra elencati.

L'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e dell'esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Cremona, Dott.ssa Paola Picciafuochi. Responsabile del Procedimento è il sig. _____ presso l'ufficio _____ del Comune.

Il Comando di Polizia Locale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di Cremona, Dott.ssa Paola Picciafuochi.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30 gg. ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia entro 60 gg. ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 28 - ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA TERRENO PER TENDOPOLI

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO

Il grave e straordinario evento _____ verificato in data _____;

ATTESO CHE

In conseguenza di ciò, molti cittadini risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili;

CONSIDERATO

Che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO

Che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza, al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO

L'art.835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

INDIVIDUATE

Nelle seguenti aree

Area n°1 – Foglio _____	Mappale _____	Superficie mq. _____
Area n°1 – Foglio _____	Mappale _____	Superficie mq. _____
Area n°2 – Foglio _____	Mappale _____	Superficie mq. _____
Area n°3 – Foglio _____	Mappale _____	Superficie mq. _____
Area n°4 – Foglio _____	Mappale _____	Superficie mq. _____
Area n°5 – Foglio _____	Mappale _____	Superficie mq. _____

Quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 7 Allegato E della L.20 marzo 1865 n°2248;

VISTO l'articolo 71 della L.25 giugno 1865 n.2359;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n.66;

ATTESO CHE

L'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto di Cremona, Dott.ssa Paola Picciafuochi, al quale sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato:

- che vengano occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n°1 – Foglio _____ Mappale _____ Superficie mq. _____ Propr. _____

Area n°1 – Foglio _____ Mappale _____ Superficie mq. _____ Propr. _____

Area n°2 – Foglio _____ Mappale _____ Superficie mq. _____ Propr. _____

Area n°3 – Foglio _____ Mappale _____ Superficie mq. _____ Propr. _____

Area n°4 – Foglio _____ Mappale _____ Superficie mq. _____ Propr. _____

Area n°5 – Foglio _____ Mappale _____ Superficie mq. _____ Propr. _____

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento;

- di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento dell'occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi dell'urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;
- di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza;
- di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree.

Area n°1 - Sig. _____

Area n°2 - Sig. _____

Area n°3 - Sig. _____

Area n°4 - Sig. _____

Area n°5 - Sig. _____

- agli ufficiali ed agenti di polizia e al personale tecnico del Comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente istanza.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'ufficio _____ del Comune.

Le Forze dell'Ordine Locali sono incaricate della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Prefetto di Cremona, Dott.ssa Paola Picciafuochi.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto entro 30 gg ovvero
- Ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia entro 60 gg ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

Tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 29 - ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO

che, in conseguenza del recente evento verificatosi in data _____ che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

VISTA

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie e alle opere stradali interessate dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

CONSIDERATA

la estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati dalla rete stradale del territorio comunale, anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione bisognosa, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

PRESO ATTO

che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

Proprietario _____

Dati Catastali _____

Superficie da occupare _____

VISTO

il vigente Piano Intercomunale di Emergenza;

VISTI

gli articoli _____ dell'ordinanza n. _____ emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ relativamente all'evento verificatosi;

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità Amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 Allegato E della L.20 marzo 1865 n.2248;

VISTO l'articolo 71 della L.25 giugno 1865 n.2359;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'articolo 15 della L.24 febbraio 1992 n.225;

ATTESO

Che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto di Cremona, Dott.ssa Paola Picciafuochi, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del _____ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'ufficio _____ del Comune.

Copia della presente Ordinanza verrà tempestivamente trasmessa al Prefetto di Cremona, Dott.ssa Paola Picciafuochi.

Le Forze dell'Ordine Locali sono incaricate della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto entro 30 gg ovvero
- Ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia entro 60 gg ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

Tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 30 - ORDINANZA DI SOSPENSIONE PRODUZIONE/VENDITA DI ALIMENTI/BEVANDE

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO

Che, in conseguenza del recente evento verificatosi in data _____ che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

VISTO

il referto di analisi di prima istanza, pervenuto in data _____ da parte del Responsabile del Laboratorio di igiene pubblica A.S.L. di _____ dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicati:

_____ sono stati prodotti dalla Ditta _____ con stabilimento sito in questo Comune (loc. _____) e sono posti in vendita nei seguenti esercizi commerciali:

CONSIDERATO

che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi:

- sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo secondo le norme igienico-sanitarie stabilite dalla legge;
- carenze generalizzate delle funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione;
- carenza delle condizioni igienico-sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti;
- limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti ad un rapido deterioramento;
- altro _____

VISTO

il vigente Piano Intercomunale di Emergenza;

VISTI

gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____ emanata dal Ministero dell'Interno in data _____

gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 267/2000;

l'articolo 4 del D.L. 18 Giugno 1986 n.282 (convertito in Legge 7 agosto 1986 n.462);

l'articolo 32 della L.23 dicembre 1978 n.833;

l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n.66;

l'articolo 15 della L.24 febbraio 1992 n.225;

ATTESO

Che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

al Signor _____ in qualità di _____ la
sospensione immediata della produzione e/o del commercio, in tutto il territorio comunale, de_ seguent_
prodott_:

sino a quando non perverranno i risultati dell'analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza.

La presente Ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni _____ ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Le Forze dell'Ordine Locali sono incaricate della notificazione, vigilanza, controllo e dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'ufficio _____ del Comune.

Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della L.30 aprile 1962, n.28.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto entro 30 gg ovvero
- Ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia entro 60 gg ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

Tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 31 - VOLANTINO SEGNALAZIONE STATO DI EMERGENZA PER RISCHIO IDRAULICO



**E' VIGENTE UNO STATO DI PREALLARME/ALLARME
PER RISCHIO IDRAULICO
FABBRICATO SOGGETTO AD EVACUAZIONE
(Chiamare Comune di Genivolta +39 0374 68522
Sindaco Gian Paolo Lazzari – Cell. +39 333 5766621)**



**CURRENT STATUS OF PREALARM/ ALARM
FOR HYDRAULIC RISK
HOUSE SUBJECT TO EVACUATION
(Call town of Genivolta +39 0374 68522
Mayor Gian Paolo Lazzari – Cell. +39 333 5766621)**



**ACHTUNG! ALARMVORSTUFE EINES
HYDRAULIK RISIKOS
EVAKUATION DER HÄUSER MÖGLICH
(rufen Stadt Genivolta +39 0374 68522
Bürgermeister Gian Paolo Lazzari – Cell. +39 333 5766621)**



**L'ÉTAT ACTUEL DE LA PRÉ-ALARME/ALARME
POUR LE RISQUE HYDRAULIQUE
DES MAISON SUSCETIBLES D'ÉVACUATION
(Appeler la ville de Genivolta +39 0374 68522
Maire Gian Paolo Lazzari – Cell. +39 333 5766621)**



**Aura' pūrva cētāvanī/ alārma kī ēka majabūra
pānī kē li'ē jōkhima
khālī karanē kē li'ē viṣaya sampatti
(siṭī Genivolta +39 0374 68522
Mahāpaura Gian Paolo Lazzari – Cell. +39 333 5766621)**



**E' VIGENTE UNO STATO DI PREALLARME/ALLARME
PER RISCHIO IDRAULICO
FABBRICATO SOGGETTO AD EVACUAZIONE
(Chiamare Comune di Castelviconi +39 0374 66643
Sindaco Alberto Sisti – Cell. +39 338 7098045)**



**CURRENT STATUS OF PREALARM/ ALARM
FOR HYDRAULIC RISK
HOUSE SUBJECT TO EVACUATION
(Call town of Castelviconi +39 0374 66643
Mayor Alberto Sisti – Cell. +39 338 7098045)**



**ACHTUNG! ALARMVORSTUFE EINES
HYDRAULIK RISIKOS.
EVAKUATION DER HÄUSER MÖGLICH
(rufen Stadt Castelviconi +39 0374 66643
Bürgermeister Alberto Sisti – Cell. +39 338 7098045)**



**L'ÉTAT ACTUEL DE LA PRÉ-ALARME/ALARME
POUR LE RISQUE HYDRAULIQUE
DES MAISON SUSCETIBLES D'ÉVACUATION
(Appeler la ville de Castelviconi +39 0374 66643
Maire Alberto Sisti – Cell. Cell. +39 338 7098045)**



**Aura' pūrva cētāvanī/ alārma kī ēka majabūra
pānī kē li'ē jōkhima
khālī karanē kē li'ē viṣaya sampatti
(siṭī Castelviconi +39 0374 66643
Mahāpaura Alberto Sisti – Cell. +39 338 7098045)**

Scheda 32 - ORDINANZA SOSPENSIONE EROGAZIONE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO

che, a causa dell'evento _____ verificatosi in data _____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale **non è** da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover sospendere l'erogazione del servizio di acqua potabile del Comune, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

gli articoli 3 e 12 del D.P.R. 24 Maggio 1988 n.236;
gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 267/2000;
l'articolo 32 della L.23 dicembre 1978 n.833;
l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n.66;
l'articolo 15 della L.24 febbraio 1992 n.225;

DISPONE

la sospensione, fino a nuovo ordine, dell'erogazione del servizio di acqua potabile agli acquedotti comunali di _____.

Le Forze dell'Ordine Locali e l'ufficio tecnico comunale sono incaricati, ciascuno per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento.

Copia della presente Ordinanza verrà tempestivamente trasmessa al Prefetto di Cremona, Dott.ssa Paola Picciafuochi.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 33 - ORDINANZA DIVIETO DI UTILIZZO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Comune di _____ (Provincia di Cremona)
Via _____ - _____ (CR)
Tel. +39 _____ - Fax +39 _____
PEC: comune. _____ @ _____

Ordinanza n° _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO

che a causa dell' evento _____ verificatosi in data _____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale **non è** utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover sospendere l'erogazione dell' acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

gli articoli 3 e 12 del D.P.R.24 Maggio 1988 n.236;
gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 267/2000;
l'articolo 32 della L.23 dicembre 1978 n.833;
l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n.66;
l'articolo 15 della L.24 febbraio 1992 n.225;

DISPONE

in attesa dei risultati dei rilievi della A.S.L. e comunque fino a nuovo ordine, che sia **fatto divieto** di utilizzare a scopo potabile l'acqua proveniente dagli acquedotti comunali di _____.
È consentito l'utilizzo per fini domestici non potabili previa bollitura;
le Forze dell'Ordine locali e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuno per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento.

Copia della presente Ordinanza verrà tempestivamente trasmessa al Prefetto di Cremona, Dott.ssa Paola Picciafuochi.

Dal Municipio, li _____

IL SINDACO

Scheda 34 - PRIMO SOCCORSO

PRIMO SOCCORSO

Il primo soccorso è uno degli elementi cardine dell'autoprotezione. Ognuno dovrebbe essere in grado di aiutare sè e gli altri sino all'arrivo dei soccorsi: i primi minuti possono essere decisivi per la sopravvivenza delle persone.

- **persona in stato di incoscienza:** se respira, metterla distesa su un fianco in posizione di sicurezza
- **persona con difficoltà respiratorie:** aiutarla ad assumere la posizione più comoda
- **arresto respiratorio:** in presenza di segni di vita (tosse, deglutizione, movimenti), praticare la respirazione artificiale. In assenza di respiro e di segni di vita procedere immediatamente alla rianimazione cardiopolmonare.
- **ustioni:** tenere sotto l'acqua fredda le parti ustionate per 15 - 20 minuti. Non toccare mai le lesioni!
- **emorragia esterna:** premere sulla ferita per arrestare l'emorragia e quindi applicare un bendaggio compressivo.

Scheda 35 - Comportamento da tenere in caso di ALLUVIONE

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI ALLUVIONE

Ricordare che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire.

Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso: se non si è in fase di preallarme e non piove, porre al sicuro la propria automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento; le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena.

Ascoltare la radio o guardare la televisione per apprendere eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse".

Prima (preallarme)

È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili.

Mettere in salvo i beni situati nei locali allagabili, solo se si è in condizioni di massima sicurezza.

Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione.

Se si è proprietari di un alloggio a un piano alto, offrire ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se si risiede ai piani bassi, chiedere ospitalità.

Porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati.

Se non si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente in casa.

Insegnare ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.

Durante (allarme o evento in corso)

E' preferibile concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso.

E' fondamentale ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.

In casa

Chiudere il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico.

Prestare attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati.

Salire ai piani superiori senza usare l'ascensore.

Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte.

Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti.

Evitare la confusione e mantenere la calma.

Aiutare i disabili e gli anziani del proprio edificio a mettersi al sicuro.

Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

Da tenere a portata di mano

E' utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

Kit di pronto soccorso + medicinali

Fotocopia documenti di identità

Valori (contanti, preziosi)

Vestiario pesante di ricambio

Torcia elettrica con pila di riserva

Coltello multiuso

Chiavi di casa

Scarpe pesanti

Impermeabili leggeri o cerate

Bastone

Scheda 36 - Comportamento da tenere in caso di TEMPORALE e FULMINI

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI TEMPORALI E FULMINI

Il temporale, data la sua complessità, può comportare molteplici rischi. Non esiste una protezione totale dai fenomeni connessi ai temporali: fulmini, rovesci, grandine, raffiche di vento inducono rischi che non si possono eliminare completamente ma ridurre, anche di molto, diminuendo il grado di esposizione. Per questo è di fondamentale importanza una conoscenza diffusa dei fenomeni e delle norme di comportamento, di prevenzione e protezione.

Accorgimenti e norme di comportamento:

- Prima di un'escursione è necessario informarsi sulle condizioni meteorologiche attuali e previste; in seguito occorrerà osservare costantemente il tempo, ponendo particolare attenzione alla presenza di fenomeni precursori dei temporali.
- Qualora si venga sorpresi da un temporale conviene cercare un buon rifugio. L'interno di una struttura metallica, come un'automobile, evitando il contatto con la struttura stessa, costituisce un buon riparo dalle forti correnti che si propagano all'esterno.
- In generale occorre evitare il contatto con gli oggetti esposti e con gli oggetti dotati di buona conduttività elettrica.
- All'aperto, tappandosi le orecchie ed abbassando lo sguardo, si possono prevenire eventuali danni all'udito e alla vista causati rispettivamente dal tuono e dal fulmine.
- L'interno di una casa si può ritenere un luogo sicuro a patto di seguire alcune semplici regole: durante un temporale non utilizzare apparecchi elettrici e telefonici fissi, scollegare televisori e computer, evitare il contatto con condutture idrauliche ed impianto elettrico, evitare il contatto con l'acqua di doccia e rubinetti, allontanarsi da pareti, porte e finestre, tettoie e balconi, non sostare sull'uscio.

Da ricordare che:

E' più rischioso:

all'aperto: vicino a creste o cime, alberi isolati o elevati, campanili, tetti, tralicci;

all'aperto: seduti in contatto con più punti del terreno, per mano se si è in gruppo;

all'aperto: vicino a piscine o laghi specie le rive, ai bordi di boschi con alberi d'alto fusto;

all'aperto: un contatto con canna da pesca, ombrello, sci, antenne, bandiere, un albero di metallo di una barca ecc..;

in casa: l'utilizzo di televisori, computer, asciugacapelli, ferro da stiro, cuffie per musica; si raccomanda di usare il telefono fisso solo in caso d'urgenza;

in casa: il contatto con tubature dell'acqua, caloriferi, impianto elettrico, cavi delle antenne e linee telefoniche; non lavarsi o lavare i piatti; non usare l'ascensore;

in casa: su balconi o tettoie, vicino a pareti e finestre, in stanze troppo piccole.

E' più sicuro:

all'aperto: accovacciati a piedi uniti con un solo punto di contatto con il terreno; distanziati di una decina di metri se si è in gruppo;

all'aperto: vale il motto "se puoi vederlo (fulmine) sbrigati, se puoi sentirlo (tuono) fuggi"

in rifugi quali cappelle ma stando lontano dalle pareti esterne;

in rifugi: in automobile con i finestrini chiusi e l'antenna della radio abbassata; nelle cabine telefoniche e teleferiche, nei vagoni del treno, in roulotte;

in casa: seguendo le prescrizioni di cui sopra.

Scheda 37 - Comportamento da tenere in caso di NEVICATE ECCEZIONALI

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI NEVICATE ECCEZIONALI

Di seguito si riportano alcuni consigli da seguire per affrontare la situazione di emergenza e contribuire alla normalizzazione della situazione di disagio causata dall'evento nevicata eccezionale.

SGOMBERO DELLA NEVE

- togliere la neve dal proprio passo carrabile e/o dal proprio accesso privato, accumulandola ai lati senza però gettarla in strada perché si renderebbe vano il lavoro di pulizia effettuato dal Comune;
- una volta tolta la neve provvedere a spargere il sale al fine di evitare la formazione di ghiaccio (ricordare che con circa 1 Kg di sale è possibile trattare circa 20 metri quadrati di superficie, quantità superiori potrebbero danneggiare la superficie);
- il sale (cloruro di sodio) è acquistabile presso consorzi agrari e rivendite di prodotti chimici; è possibile inoltre ritirare il sale gratuitamente presso _____ o presso gli oratori comunali dalle _____ alle _____ recandosi muniti di sacchetto o di altro contenitore
- non gettare mai acqua su neve e ghiaccio;

SPARGIMENTO SALE

- prima di spargere il sale occorre pulire bene dalla neve con una pala la superficie interessata;
- il sale va messo solo in previsione di ghiacciate (previsione di temperature sottozero) oppure dopo la nevicata previa pulizia della neve fresca; non spargere sulla neve fresca : non ha effetto, la neve deve prima essere rimossa;
- spargere massimo 20 grammi a metro quadrato ; non eccedere perché poi corrode asfalto e calcestruzzo; aumentare la quantità solo se lo spessore di ghiaccio è oltre i 3 cm;
- spargere a spaglio come se si dovesse seminare in modo tale che si spande a ventaglio e in maniera pressoché uniforme sulla superficie da trattare;
- non usare in prossimità di aiuole piante e aree verdi, perché potrebbe danneggiare la vegetazione.

MEZZI DI TRASPORTO

- utilizzare i mezzi pubblici di trasporto perché così si facilitano le operazioni di pulizia delle strade;
- non parcheggiare, se possibile, la propria auto su strade e aree pubbliche e soprattutto, parcheggiare dove la sosta è consentita;
- utilizzare la propria auto solo in caso di assoluta necessità; si raccomanda di utilizzare auto dotate di catene da neve o di pneumatici da neve;
- in auto moderare la velocità e mantenere sempre la distanza di sicurezza;
- evitare, se possibile, l'utilizzo di mezzi a due ruote;
- non avventurarsi su percorsi innevati con pneumatici lisci o non adatti.

PER I PEDONI

- indossare scarpe adatte (con suola carrarmato in gomma) al fine di scongiurare cadute e scivolamenti;
- non camminare nelle vicinanze di alberi e, durante la fase di disgelo, fare attenzione ai blocchi di neve che possono eventualmente staccarsi dai tetti;
- percorrere preferibilmente marciapiedi e strade già liberate dalla neve e dal ghiaccio;

...altri consigli utili

- mantenersi informati sull'emergenza consultando il sito internet dei Comuni di Casalmorano, Genivolta e Castelvisconti e il sito dell'Unione Lombarda Soresinese;
- fare scorte alimentari per persone più anziane;
- acquistare pale per togliere la neve e fare scorte di sale acquistabile presso consorzi agrari e rivendite di prodotti chimici;
- segnalare eventuali criticità della viabilità e pericoli imminenti (alberi e elementi pericolanti su strada...).
- non camminare nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto in fase di disgelo, ai blocchi di neve che si staccano dai tetti;
- indossare scarpe adatte: quando nevicata scarpe non adatte aumentano la possibilità di infortuni conseguenti a cadute e scivolamenti

Per segnalare persone in difficoltà:

Servizi sociali del Comune (negli orari di ufficio):

- Casalmorano: 0374 740176 – 0374 740177 negli orari di ufficio
- Genivolta: 0374 68522
- Castelvisconti: 0374 66643

Negli altri orari è necessario chiamare la Centrale Operativa della Polizia Locale Tel. 0374/690045

Scheda 38 - Comportamento da tenere in caso di VENTO FORTE

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI VENTO FORTE

- Seguire in ogni caso le indicazioni degli organi pubblici;
- Osservare l'evoluzione della situazione meteorologica a livello locale;
- Accendere la radio per ascoltare ulteriori informazioni;
- Limitare i viaggi;
- Evitare di viaggiare lungo file di alberi;
- Evitare posti esposti, come tetti, parti in quota ecc.;
- Fare attenzione ad oggetti cadenti (tegole, rami, linee elettriche);
- Non toccare linee aeree cadute;
- Mettere in sicurezza oggetti pericolanti: ponteggi, tabelloni pubblicitari, antenne, tende;
- Chiudere finestre, porte ed abbaini;
- Non parcheggiare vicino a case o alberi alti;
- Evitare di telefonare (crollo della rete di comunicazioni);
- Iniziare i lavori di sgombero alla fine dell'evento.

Scheda 39 - Comportamento da tenere in caso di ONDATA DI CALORE

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI ONDATA DI CALORE

A chi bisogna rivolgersi in caso di bisogno?

- Il medico di famiglia è la prima persona da consultare, perché è certamente colui che conosce meglio le condizioni di salute, le malattie preesistenti, la posologia e il tipo di farmaci assunti dai suoi assistiti.
- Durante le ore notturne o nei giorni prefestivi e festivi ci si può rivolgere al Servizio di guardia medica (Servizio di continuità assistenziale) Tel. **800 567 866** (attivo tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00 del mattino; sabato e prefestivi (infrasettimanali) domeniche e festivi: dalle 8.00 alle 20.00)
- Inoltre, nel periodo estivo, da giugno a settembre per 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, è attivo il numero verde per le emergenze: Call Center Regione Lombardia **800 318 318**. Gli operatori che risponderanno saranno in grado di indirizzare gli anziani o le persone in stato di bisogno verso i servizi più adeguati.
- Ogni anno inoltre l'ASL di Cremona intraprende una pianificazione preventiva degli interventi per la gestione di eventuali periodi di emergenza conseguenti ad ondate di calore su indicazioni della Regione Lombardia. L'ASL presumibilmente attiverà anche quest'anno una collaborazione con l'Associazione di Volontariato AUSER con la disponibilità del numero verde filo d'argento/pronto intervento anziani **800 995 988** operativo dal lunedì al venerdì 9/12 – 15/18 risposta diretta, nelle restanti 18 ore della giornata e nei relativi giorni della settimana e dell'anno il servizio è coperto dal call center nazionale con operatori diretti; gli operatori sono in grado di ricevere, analizzare e fornire utili consigli comportamentali e disporre per interventi di volontari (AUSER) o di soggetti istituzionalmente preposti alla soluzione dei casi, i pattanti per i bisognosi di cure domiciliari, le RSA per i bisogni di accoglimento diurno o di ricovero.
- Nel caso di un malore improvviso o in presenza di condizioni che fanno temere un serio pericolo per la vita, attivare immediatamente il servizio di Emergenza sanitaria, chiamando il 112 (ex numero di Emergenza 118).

Che cosa fare in attesa dei soccorsi

- Rilevare la temperatura corporea della persona
- Se possibile, trasportare la persona in un luogo fresco e ventilato
- Non somministrare farmaci antipiretici (per esempio aspirina o tachipirina)
- Cercare di raffreddare il corpo più velocemente possibile, avvolgendolo in un lenzuolo bagnato e ventilandolo per creare una corrente d'aria o, in alternativa, spruzzando acqua fresca sul corpo
- Fare bere molti liquidi

PRECAUZIONI:

Uscire di casa nelle ore meno calde della giornata

Evitare di uscire di casa nelle ore più calde, cioè dalle 11 alle 18.

In questa fascia oraria è sconsigliato, a bambini molto piccoli, anziani, persone non autosufficienti, l'accesso alle aree particolarmente trafficate, e anche ai parchi e alle aree verdi dei grandi centri urbani dove si concentra l'ozono prodotto dai gas di scarico delle automobili e dall'industria.

Durante le ondate di calore i valori limite di questo gas inquinante vengono spesso superati con conseguenze sulla salute della popolazione e, in particolare, sulle persone con malattie respiratorie o asma. L'ozono, infatti, ha un effetto irritante sulle mucose e aumenta la reattività a pollini e muffe.

Inoltre, devono evitare l'attività fisica intensa all'aria aperta durante gli orari più caldi della giornata anche atleti professionisti e dilettanti.

Indossare un abbigliamento leggero e comodo

Sia in casa che all'aperto, indossare indumenti leggeri, non aderenti, di cotone o lino.

Fuori di casa, è anche utile proteggere la testa dal sole diretto con un cappello leggero di colore chiaro e gli occhi con occhiali da sole.

È importante proteggere la pelle dalle scottature con creme solari ad alto fattore protettivo.

Se si ha un familiare malato e costretto a letto, assicurarsi che non sia troppo coperto.

Adottare alcune precauzioni se si esce in macchina

- Non lasciare mai persone o animali, anche se per poco tempo, nell'auto parcheggiata al sole.
- Se si entra in un'autovettura che è rimasta parcheggiata al sole, per prima cosa aprire gli sportelli per ventilare l'abitacolo e poi, iniziare il viaggio con i finestrini aperti o utilizzare il sistema di climatizzazione dell'auto per abbassare la temperatura interna. Attenzione anche ai seggiolini di sicurezza per i bambini: prima di sistemarli sul sedile verificare che non sia surriscaldato.

Durante i viaggi

- Se l'automobile è dotata di un impianto di climatizzazione, regolare la temperatura in modo che ci sia una differenza non superiore ai 5°C tra l'interno e l'esterno dell'abitacolo;
- Evitare di orientare le bocchette della climatizzazione direttamente sui passeggeri;
- Se l'auto non è dotata di impianto di climatizzazione, evitare di mettersi in viaggio durante le ore più calde della giornata (dalle ore 11 alle 18);
- Usare tendine parasole;
- Prima di mettersi in viaggio, aggiornarsi sulla situazione del traffico, per evitare lunghe code sotto il sole e sistemare in macchina una scorta d'acqua che può essere utile nel caso di code o file impreviste;
- Durante le soste evitare di mangiare troppo rapidamente, evitare pasti pesanti e, soprattutto, bevande alcoliche;
- Non lasciare farmaci in auto;
- Quando si viaggia evitare di riporre i farmaci in valigia, che potrebbe restare esposta al sole o ad alte temperature, ma preferire il trasporto con bagaglio a mano.

Rinfrescare l'ambiente domestico e di lavoro

I principali strumenti per il controllo della temperatura sono le schermature, l'isolamento termico e il condizionamento dell'aria.

Una misura facilmente adottabile in casa è la schermatura delle finestre esposte al sole diretto mediante tende o oscuranti esterni regolabili (per esempio persiane o veneziane).

Un accorgimento utile per mantenere l'ambiente domestico più fresco è: aprire le finestre al mattino presto, la sera tardi e durante la notte per fare entrare l'aria fresca, e tenere chiuse le finestre di giorno per tutto il tempo in cui la temperatura esterna è più alta della temperatura interna all'appartamento.

Climatizzatori

- Oltre a una regolare manutenzione dei filtri, si raccomanda di evitare di regolare la temperatura a valori troppo bassi rispetto alla temperatura esterna.
- La temperatura ideale nell'ambiente domestico per il benessere fisiologico è di 24-26°C.
- Si raccomanda, inoltre, di mantenere chiuse le finestre durante il funzionamento dei climatizzatori, utilizzando protezioni oscuranti alle finestre dei locali condizionati. Sarebbe inoltre consigliabile evitare di utilizzare contemporaneamente il forno e altri elettrodomestici che producono calore (fornelli, ferro da stiro, phon, ecc.). Una temperatura interna ideale, con un basso tasso di umidità, garantisce il benessere e non espone a bruschi sbalzi termici rispetto all'esterno.
- È comunque buona regola coprirsi ogni volta che si deve passare da un ambiente caldo a uno più freddo e ventilato, soprattutto se si soffre di una malattia respiratoria. Nelle aree caratterizzate principalmente da un elevato tasso di umidità, senza valori particolarmente alti di temperatura, può essere sufficiente in alternativa al condizionatore l'uso del deumidificatore.
- L'utilizzo continuativo dei condizionatori determina un aumento dei consumi di energia elettrica nel Paese che può portare a rischi di interruzione della fornitura. È bene, quindi, porre particolare attenzione agli sprechi e limitare i consumi di corrente dell'abitazione allo stretto necessario, soprattutto quando è in corso un'ondata di calore.
- Se si usano ventilatori meccanici, non indirizzarli direttamente sulle persone, ma regolarli in modo da far circolare l'aria in tutto l'ambiente. In particolare, quando la temperatura interna supera i 32°C, i ventilatori possono aumentare il rischio di disidratazione, soprattutto nelle persone costrette a letto, se queste non assumono contemporaneamente grandi quantità di liquidi.

Bere molti liquidi, mangiare molta frutta e verdura, non bere alcolici

- Bere almeno 2 litri di acqua al giorno e mangiare molta frutta fresca, come agrumi, fragole, meloni (che contengono fino al 90% di acqua) e verdure colorate, ricche di sostanze antiossidanti (peperoni, pomodori, carote, lattughe), che proteggono dai danni correlati all'ozono, che raggiunge le concentrazioni più elevate proprio nelle ore più calde della giornata.
- Gli anziani devono bere anche in assenza dello stimolo della sete.
- Un'eccezione è rappresentata dalle persone che soffrono di epilessia o malattie del cuore, rene o fegato, o che hanno problemi di ritenzione idrica, che devono consultare il medico prima di aumentare l'assunzione di liquidi.
- Evitare gli alcolici e le bevande troppo fredde, limitare l'assunzione di bevande che contengono caffeina.
- Eccetto i casi di necessità, nella stagione estiva va limitato il consumo di acque oligominerali, così come l'assunzione non controllata di integratori di sali minerali (che deve essere sempre consigliata dal medico curante).

Fare pasti leggeri e porre attenzione alla conservazione domestica degli alimenti

- Evitare i pasti pesanti e abbondanti, preferendo quattro, cinque piccoli pasti durante la giornata, ricchi soprattutto di verdura e frutta fresca.
- Bisogna anche fare attenzione alla corretta conservazione degli alimenti deperibili (latticini, carni, dolci con creme, gelati, ecc.), poiché le temperature ambientali elevate favoriscono la contaminazione degli alimenti e possono determinare patologie gastroenteriche anche gravi.

Usare il potere rinfrescante dell'acqua

- Fare docce e bagni tiepidi, bagnarsi il viso e le braccia con acqua fresca riduce la temperatura del corpo. Tuttavia, fare una doccia fredda subito dopo il rientro da ambienti molto caldi è potenzialmente pericoloso per anziani e bambini e quindi è un'abitudine da evitare.

Conservare correttamente i farmaci

In condizioni di temperature ambientali elevate, particolare attenzione deve essere posta alla corretta conservazione domestica dei farmaci.

- Leggere attentamente le modalità di conservazione riportate sulle confezioni dei farmaci. Qualora le modalità di conservazione non fossero esplicitate, conservare il prodotto a temperatura superiore ai 30°C solo per brevi e occasionali periodi.
- Conservare tutti i farmaci nella loro confezione, lontano da fonti di calore e da irradiazione solare diretta.
- Durante la stagione estiva riporre in frigorifero i farmaci che prevedono una temperatura di conservazione non superiore ai 25-30°C.
- Alcuni farmaci, una volta aperti, possono scadere prima della data riportata sulle confezioni. Luce, aria, umidità e sbalzi di temperatura, possono deteriorare il prodotto prima del previsto. In caso di dubbio, consultare sempre il proprio farmacista.

Prestare attenzione alle persone a rischio

In caso di temperatura elevata, prestare attenzione a parenti o vicini di casa anziani che possono avere bisogno di aiuto, soprattutto se vivono soli, e segnalare ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento.

Occorre considerare come importanti campanelli di allarme la riduzione di alcune attività quotidiane, come spostarsi in casa, vestirsi, mangiare, andare regolarmente in bagno, lavarsi. Infatti, la riduzione di una o più di queste funzioni in una persona anziana può significare un peggioramento dello stato di salute. Per questo, è consigliabile segnalarla al medico curante per un eventuale controllo delle condizioni cliniche.

Consigli per gruppi di persone a rischio

Bambini

- In ambienti chiusi, vestire i bambini in modo molto leggero, lasciando ampie superfici cutanee scoperte.
- All'aria aperta, in spiaggia o in piscina, evitare l'esposizione diretta al sole (soprattutto nelle ore più calde della giornata, ovvero dalle 11 alle 18), applicare sempre prodotti solari ad alta protezione sulle parti scoperte del corpo e proteggere il capo con un cappellino.
- È bene sapere che l'ombrellone non protegge né dal caldo, né dai raggi solari. Quindi anche se i bambini rimangono all'ombra è necessario proteggerli adeguatamente.
- I bambini sotto i sei mesi di vita non devono essere mai esposti al sole diretto.
- Evitare che i bambini svolgano attività fisica all'aperto durante le ore più calde.
- Fare in modo che i bambini assumano sufficienti quantità di liquidi, evitando le bevande fredde.
- Preparare per i bambini pasti leggeri, preferibilmente a base di frutta e verdura e fare attenzione alla conservazione dei cibi (le elevate temperature possono infatti alterarne le caratteristiche).
- Non lasciare mai i bambini chiusi in autovetture o locali che possono surriscaldarsi, nemmeno per poco tempo.
- Chiamare immediatamente il soccorso medico, se il bambino manifesta qualcuno dei seguenti sintomi: nausea, vomito, debolezza muscolare, affaticamento, mal di testa, stato confusionale, febbre. Potrebbe trattarsi di un colpo di calore.
- Nei grandi centri urbani, durante le ore più calde, evitare le aree verdi e i parchi pubblici, poiché in questi luoghi si accumula l'ozono prodotto dal traffico veicolare.
- I bambini con problemi di salute sono particolarmente sensibili alle ondate di calore e, pertanto, quando fa molto caldo necessitano di maggiori attenzioni da parte dei genitori e del pediatra.
- In particolare, i bambini con malattie cardiache, circolatorie, respiratorie o polmonari (come l'asma) devono evitare di frequentare parchi o aree verdi nei grandi centri urbani, nelle ore più calde della giornata; i bambini affetti da diarrea e febbre, invece, sono più esposti al rischio di disidratazione e, dunque, devono bere molti liquidi.

Persone sole e anziane

- Se si è soli, non esitare a chiedere aiuto, in caso di bisogno, a conoscenti e vicini di casa. Tenere sempre una lista di numeri di telefono di persone da contattare in caso di necessità ed evidenziare i numeri utili da chiamare nelle emergenze (ambulatorio medico, guardia medica, Em. sanitaria).

Persone che assumono regolarmente farmaci

- Non tutti i farmaci possono avere effetti facilmente correlabili al caldo, per cui occorre segnalare al medico qualsiasi malessere, anche lieve, che sopraggiunga durante una terapia farmacologica.
- I medicinali che possono potenziare gli effetti negativi del caldo sono soprattutto quelli assunti per malattie importanti; in questo caso si consiglia di consultare il proprio medico di famiglia per adeguare eventualmente la terapia.
- Non devono essere sospese autonomamente terapie in corso: una sospensione, anche temporanea, della terapia senza il controllo del medico può aggravare severamente uno stato patologico.

Pazienti con insufficienza renale e dializzati

- I pazienti con grave insufficienza renale o dializzati sono maggiormente a rischio nel periodo caldo, poiché possono andare incontro più facilmente a sbalzi di pressione. Pertanto, devono prestare particolare attenzione al loro peso e controllare la pressione arteriosa.
- In caso di marcata riduzione del peso o abbassamento della pressione arteriosa è bene consultare il medico curante.

Pazienti ipertesi e cardiopatici

- I pazienti ipertesi e cardiopatici, soprattutto se anziani, sono particolarmente sensibili agli effetti negativi del caldo e, in particolare, possono manifestare episodi di abbassamento della pressione arteriosa nel passare dalla posizione sdraiata alla posizione eretta.
- È consigliabile, pertanto, evitare il brusco passaggio da una posizione all'altra, perché potrebbe causare anche perdita di coscienza. Se bisogna alzarsi dal letto è necessario fermarsi in posizioni

intermedie prima di alzarsi in piedi.

- Il caldo può potenziare l'effetto di molti farmaci per la cura dell'ipertensione e di molte malattie cardiovascolari. Durante la stagione estiva è opportuno effettuare più frequentemente il controllo della pressione arteriosa e richiedere il parere del medico curante per eventuali aggiustamenti della terapia (per dosaggio e tipologia di farmaci).

Pazienti affetti da diabete

- Le persone affette da diabete, anche se in terapia farmacologica, in caso di temperature elevate sono a rischio di disidratazione. Si raccomanda, dunque, specialmente ai pazienti diabetici anziani (presentano più fattori di rischio) di aumentare la frequenza dei controlli glicemici, e assicurare un'adeguata idratazione, evitando bevande zuccherate e succhi di frutta.
- Inoltre, chi soffre di diabete, a causa di una minore sensibilità al dolore, deve esporsi al sole con cautela, per evitare ustioni serie.
- Le persone diabetiche con neuropatia periferica hanno una minore sensibilità al dolore e pertanto devono esporsi al sole con cautela, per evitare ustioni serie.

Persone affette da disturbi psichici

- Le persone che soffrono di disturbi psichici possono essere più vulnerabili agli effetti delle ondate di calore, perché a causa del loro minore grado di consapevolezza del rischio possono assumere comportamenti inadeguati. Inoltre, è bene ricordare che questo gruppo di persone fa abituale uso di farmaci e ciò può aggravare gli effetti indotti dall'eccesso di calore. I familiari o chi si prende cura di questi pazienti, devono controllarne le condizioni di salute, accertando che l'idratazione e l'alimentazione siano adeguate, verificare l'assunzione dei farmaci ed eventualmente ricontattare il medico curante per rimodulare la terapia.

Persone non autosufficienti

- Le persone non autosufficienti sono particolarmente esposte ai rischi delle ondate di calore, poiché dipendono dagli altri per regolare l'ambiente in cui si trovano e per l'assunzione di liquidi. I familiari, o chi si prende cura di questi pazienti, devono garantire un'adeguata idratazione e integrare la dieta con alimenti ricchi di acqua, come verdura e frutta fresca, scegliere abiti che favoriscano la traspirazione e, se possibile, rinfrescare l'ambiente di vita durante le ore più calde (dalle 11 fino alle 18) con un condizionatore.

Persone che svolgono un lavoro intenso o che vivono all'aria aperta

- Le persone che svolgono un'intensa attività fisica all'aperto sono maggiormente a rischio di sviluppare uno dei disturbi associati al caldo e sono più esposti anche agli effetti di alte concentrazioni di ozono. Queste persone dovrebbero iniziare l'attività fisica in maniera graduale, per dare modo all'organismo di adattarsi alle condizioni ambientali.
- In campeggio, porre particolare attenzione al posizionamento di tende, caravan o strutture simili, scegliendo zone ombreggiate e ventilate.
- Nelle giornate più calde porre particolare attenzione alla conservazione dei cibi ed evitare sempre di lasciarli all'aperto per più di 2 ore.

Di seguito si riporta il volantino pubblicato sul Notiziario a cura di Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona e Azienda Istituti Ospitalieri di Cremona per l'Emergenza caldo:

Sanità Cremona

Notiziario a cura di
Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona
e Aziende Istituti Ospitalieri di Cremona



Cremona

Con l'aumento delle temperature i valori pressori tendono ad abbassarsi. IPERTENSIONE, CALDO NO GRAZIE Attenzione alle esposizioni solari prolungate, no all'attività fisica nelle ore centrali della giornata.

proprietà ad avere una lieve inaffidabilità della terapia farmacologica. Se invece si tratta di un vaso contrattile, ecco che con il calore possono comparire degli edemi: i piedi gonfiati, i pantaloni stretti, le calze che si strappano, i calzini che si strappano. Evitare l'esposizione prolungata al sole e soprattutto moderare l'attività fisica nelle ore più calde.

Nel caso specifico di diabete iperteso l'ipertensione tende ad abbassarsi in modo significativo al caldo come si è visto nel caso di alcuni di ipertensione bilatale. Nel caso di alcuni di ipertensione bilatale, si consiglia di assumere i farmaci in anticipo, ad esempio la mattina per facilitare la respirazione e assumere i farmaci in ritardo, ad esempio la sera, per facilitare la respirazione. Se i diabetti non possono consultare il proprio medico curante.



Dr. [Name]

Ipertensione Arteriosa Resistente

Una nuova tecnica mini-invasiva (denervazione renale) permette di controllare la pressione arteriosa nei pazienti che non rispondono alla terapia farmacologica. Presto realtà anche per l'Emodinamica dell'UO di Cardiologia di Cremona

La denervazione renale è un intervento minimamente invasivo per i pazienti con ipertensione resistente. Consiste nella denervazione dei reni, una tecnica che ha dimostrato di essere efficace nel controllare la pressione arteriosa. La procedura è stata approvata dalla FDA (Food and Drug Administration) negli Stati Uniti e in Europa. In Italia, la procedura è stata approvata dalla Consob e dalla AIFA. La procedura è stata approvata dalla Consob e dalla AIFA. La procedura è stata approvata dalla Consob e dalla AIFA.

Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Cremona
Viale Concordia, 1 - Cremona
Centralino tel. 0372 465111 - Emergenza sanitaria tel. 118 - URP tel. 0372 465550
e-mail: osp@aslospcremona.it
CUP - Prenotazioni Prestazioni Ambulatoriali numero verde 800 638 638
www.ospedialerecremona.it

Emergenza Caldo

conoscere e prevenire i rischi di un'estate bollente

Alta umidità, alta temperatura, venti deboli, queste sono le condizioni ideali per lo sviluppo di un'ondata di calore. In questi giorni, la temperatura è alta e l'umidità è alta. Questo è un periodo di alta temperatura e alta umidità. Questo è un periodo di alta temperatura e alta umidità.

Consigli per una corretta alimentazione
Evitare i cibi grassi e fritti, preferire i cibi freschi e leggeri. Bere acqua e bevande fresche. Evitare l'alcol e le bevande zuccherate.

Prevenire i rischi di un'estate bollente
Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

10 regole d'oro per convivere in salute
1. Bere acqua e bevande fresche. 2. Evitare l'attività fisica nelle ore centrali della giornata. 3. Proteggersi dal sole con occhiali da sole e crema solare. 4. Bere acqua e bevande fresche.

Scheda 40 - Comportamento da tenere in caso di SISMA

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI SISMA



PRIMA

- Informarsi sulla classificazione sismica del comune di residenza.
- Verificare le caratteristiche costruttive della propria abitazione.
- Non è possibile prevedere con certezza dove e con quale forza un sisma andrà a colpire: è buona norma sottoporre a periodici controlli le proprie abitazioni.
- Posizionare specchi, quadri o altri oggetti pesanti appesi, lontano dai luoghi dove normalmente ci si siede o si riposa (per esempio divani e letti).
- Preparare un “piano di emergenza familiare” che riassume tutte le precauzioni e i comportamenti da attuare.



DURANTE

- Fondamentale mantenere la lucidità e agire senza farsi prendere dal panico.
- Se un edificio è costruito con criteri antisismici conviene restare all'interno. Si può pensare di uscire solo se la via di fuga è facilmente raggiungibile.
- Nella maggior parte dei casi, durante la scossa, la posizione migliore da adottare è quella a goccia, cioè piegandosi su se stessi con le mani sulle ginocchia proteggendo possibilmente il capo e il collo (anche un cuscino può essere utile): questa posizione protegge dal cadere e consente comunque di muoversi.
- Anche raggomitolarsi in posizione fetale a fianco di un oggetto di grandi dimensioni come un divano può essere utile.
- Dopo una forte scossa avvengono repliche, e strutture già lesionate inevitabilmente subiranno altri danni.
- Dopo il terremoto recuperare, se possibile, qualcosa come un maglione, una coperta, cibo, una bottiglia d'acqua.



IN CASA

- Non scappare durante la scossa ma aspettarne la fine rifugiandosi nei punti più solidi dell'edificio (angoli di pareti portanti, architravi, vani delle porte inserite nelle pareti portanti, lontano dalle finestre); oppure in caso di impossibilità, sotto mobili robusti o altri solidi ripari, per difendersi dalla caduta di materiale edile o il rovesciamento di altri oggetti.
- Non fermarsi sui balconi e non affacciarsi.
- Evitare i punti in cui è presente del vetro che potrebbe frantumarsi, per esempio finestre, vetrate o specchi.
- Fare attenzione al pavimento, può cedere aprendo voragini. Il terremoto può modificare radicalmente l'abitazione e la mappa mentale della propria casa non è più valida.
- Non sostare nei vani delle scale.
- Non sostare negli ascensori.



A SCUOLA

Quando un edificio è costruito con criteri antisismici conviene restare all'interno.
Uscire solo se la via di uscita è facilmente raggiungibile

Se si esce

- Seguire attentamente le istruzioni dell'insegnante.
- Mettere in atto gli insegnamenti acquisiti nelle esercitazioni.
- Prestare aiuto ai compagni di scuola in difficoltà.
- Evitare di gridare e di correre.
- Raggiungere quanto prima in maniera ordinata il luogo prestabilito di raduno.

Se si resta nell'edificio

- Non gridare, non piangere, mantenere la calma (è facile scappare, ma così facendo non solo si può mettere in pericolo se stessi ma anche i propri compagni che potrebbero seguire e farsi male).
- Allontanarsi da finestre, vetrate, lampadari, porte a vetri e da scaffalature e armadi.
- Ripararsi la testa con le mani, con la cartella o con i libri.
- Rifugiarsi sotto i banchi o nel vano di una porta.
- Non correre per i corridoi.



SE ESCI

- Uscire controllando con attenzione i possibili crolli dall'alto dei tetti (precauzione valida anche se il terremoto si verifica mentre siete all'aperto).
- Abbandonare l'abitazione nel più breve tempo possibile. Evitare di perdere tempo.
- Pensare alle persone.
- Prendere la via di fuga più vicina velocemente, ma anche con prudenza e con le dovute precauzioni del caso. Per esempio, indossare le scarpe.
- Prima di uscire di casa, se è possibile, staccare l'energia elettrica e chiudere il gas.
- Non precipitarsi sulle scale ed evitare di usare l'ascensore. La cabina dell'ascensore può staccarsi dal suo percorso a causa del sisma e cadere, oppure bloccarsi per mancanza di energia elettrica.
- In caso di forte terremoto le scale sono le prime a cedere, facendo cadere nel vuoto cose e persone. Evitare di usare le scale in massa, il sovrappeso può causare il crollo. Non fermarsi sulle scale.



ALL'APERTO

- Non cercare riparo sotto cornicioni, balconi o grondaie e non sostare sotto le linee elettriche.
- Se si è distanti da un luogo aperto, per avere una protezione più adeguata, è sufficiente mettersi sotto l'architrave di un portone.
- Non attraversare o sostare, sia a piedi che in auto, su ponti e viadotti, o sotto cavalcavia, vicino a costruzioni e comunque in zone dove possono verificarsi smottamenti o frane.
- Trovare uno spazio sulla terra ferma a cielo aperto (piazza, strada, giardini).
- Lungo i fiumi, in presenza di una diga, si potrebbe verificare una gigantesca onda di piena per effetto di un possibile cedimento della struttura.



COME AIUTARE

- Verificare se ci sono feriti (eventualmente soccorrerli e calmarli). Se fa freddo avvolgerli in coperte. Non spostare i malati gravi se non corrono l'immediato pericolo di subire ulteriori danni.
- Se vi sono sospette fughe di gas evitare l'uso di interruttori elettrici, di accendini e di altri oggetti che possono provocare scintille per evitare incendi ed esplosioni, aprire porte e finestre e segnalare, se possibile, il guasto all'autorità competente.
- Accertare eventuali focolai d'incendio.
- Non circolare in automobile, non intralciare la circolazione dei mezzi di soccorso, non andare nelle zone colpite se ciò non viene richiesto.
- Rinchiudere gli animali impauriti.
- Controllare le scorte di cibo.
- Attenersi alle istruzioni dei servizi di soccorso e della Protezione Civile.
- Tenere accese le radio portatili per informazioni sulla situazione e per le istruzioni che verranno trasmesse dagli organi preposti al coordinamento dei soccorsi.
- Evitare telefonate inutili: la rete deve restare libera per i servizi di soccorso.

DOPO IL SISMA:

- Disattivare gli impianti della luce, del gas e dell'acqua.
- Spegnere gli eventuali incendi.
- Non usare il telefono per evitare il sovraccarico delle linee, necessarie agli interventi di soccorso.
- Controllare che non si siano prodotte fughe di gas.
- Tenersi informati della situazione, con le radio portatili e seguire con attenzione i comunicati diramati dalle autorità.
- Non usare l'automobile per fuggire.
- Dirigersi verso i centri di raccolta e soccorso stabiliti dalle autorità, seguendo gli itinerari appositamente segnalati.
- Cercare di contribuire all'opera di soccorso.

IN CASO DI EVACUAZIONE

Se per motivi di prevenzione o di grave pericolosità si deve evacuare la propria abitazione, rinunciare a mettere in salvo qualsiasi bene o materiale, lasciare in casa qualsiasi oggetto non necessario, prendendo solamente quelli considerati di fondamentale importanza:

CHIAVI DI CASA

MEDICINALI PERSONALI NECESSARI PER TERAPIE IN CORSO

MEDICINALI DI PRONTO SOCCORSO (se disponibili)

VALORI (CONTANTI, PREZIOSI)

COPERTE

IMPERMEABILI

VESTIARIO PESANTE DI RICAMBIO

SCARPE PESANTI

DOCUMENTI DI IDENTITA'

CARTA E PENNA

RADIO con pile di riserva

TORCIA ELETTRICA con pile di riserva

GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI

COLTELLO MULTIUSO

SCORTA DI ACQUA POTABILE

Scheda 41 - Comportamento da tenere in caso di INCENDIO

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

I rischi determinati da queste situazioni possono essere ridotti con l'adozione dei semplici comportamenti di seguito descritti:

- i fumi e gas sono più leggeri dell'aria e tendono a stratificarsi verso l'alto; per muoversi in tali circostanze è necessario procedere rasenti al pavimento ove la visibilità è maggiore e l'aria respirabile;
- se l'incendio risulta esterno all'ambiente in cui ci si trova, ma ci impedisce di uscire, è necessario chiudere la porta e sigillare ogni fessura con dei panni (indumenti, tende, ecc.), meglio se bagnati;
- se l'incendio risulta interno all'ambiente, i presenti devono allontanarsi dal posto, avendo cura di chiudere le finestre e alla fine dell'evacuazione, la porta del locale (se la cosa non comporti rischi per le persone);
- in caso di allarme, con focolaio d'incendio in ambienti distinti e lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione evitando di intralciare i percorsi di esodo;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc..) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri;
- nel caso in cui, all'interno dei fabbricati, il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumi, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza;
- è proibito utilizzare ascensori e montacarichi di fabbricati per l'evacuazione;
- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal piano d'emergenza devono sostare nei previsti luoghi sicuri per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di Soccorso;
- è fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi.

Scheda 42 - Comportamento da tenere in caso di INCIDENTE INDUSTRIALE

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE

La presenza sul territorio di stabilimenti industriali espone la popolazione e l'ambiente ad un rischio determinato dalle attività produttive che si svolgono all'interno di essi con l'utilizzo o lo stoccaggio di sostanze pericolose. Queste sostanze, nel caso di incidente, contribuiscono a provocare incendi, esplosioni, emissioni di nubi tossiche o sversamenti di sostanze pericolose per l'ambiente.

Gli effetti di tali eventi possono arrecare danni alla popolazione o all'ambiente e sono legati alla contaminazione del suolo, dell'acqua e dell'atmosfera da parte delle sostanze rilasciate. Sebbene sul territorio dei Comuni di Casalморano, Genivolta e Castelvico non siano insediati stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. (Rif. **Schede 43 e 44**), si ritiene ugualmente utile riportare di seguito le indicazioni presenti nel vademecum illustrativo redatto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per il Rischio Industriale, poichè potrebbero verificarsi eventi che coinvolgono indirettamente il territorio intercomunale.








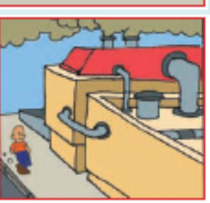
IL SISTEMA DI ALLARME IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE

Nel Piano di Emergenza Esterna sono riportate le modalità di attivazione dei sistemi di allarme, con le diverse modulazioni che indicano il RIFUGIO AL CHIUSO o l'EVACUAZIONE.

Le modalità sono stabilite dall'Autorità competente in materia, dal gestore dello stabilimento e dal Comune. In caso di emissione di sostanze tossiche dallo stabilimento i soggetti responsabili dell'emergenza possono ordinare il segnale di rifugio al chiuso o in relazione al livello di rischio ipotizzabile possono lanciare il segnale di evacuazione prestabilito, che fornisce anche indicazioni circa le modalità di allontanamento e i luoghi di raccolta. Il segnale di allarme indica l'inizio e la fine di un'emergenza.

**IN CASO DI EMERGENZA
 CON SEGNALE
 DI RIFUGIO AL CHIUSO**



COSA FARE	COSA NON FARE
 <p>SE SI È ALL'APERTO → ripararsi in un luogo chiuso</p>	 <p>NON USARE IL TELEFONO → se non per casi di soccorso sanitario urgente.</p>
 <p>CHIUDERE PORTE, FINESTRE, FESSURE E PRESE D'ARIA → occludendo gli spiragli con nastro isolante o panni bagnati</p>	 <p>NON FUMARE</p>
 <p>CHIUDERE GLI IMPIANTI → termico, elettrico e del gas.</p>	 <p>NON ANDARE A PRENDERE I BAMBINI A SCUOLA</p>
 <p>FERMARE GLI IMPIANTI → di ventilazione, di condizionamento e di climatizzazione dell'aria</p>	 <p>NON RECARSÌ SUL LUOGO DELL'INCIDENTE</p>

QUANDO IL RISCHIO DI CONTAMINAZIONE È ELEVATO le Autorità responsabili dell'emergenza possono ordinare l'evacuazione secondo il Piano di Emergenza Esterna - PEE prestabilito, che fornisce altresì indicazioni circa le modalità di allontanamento e i luoghi di raccolta.

	<p>SE SI AVVERTE LA PRESENZA → di odori pungenti o senso di irritazione, proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi.</p>	
	<p>SPEGNERE OGNI TIPO DI FIAMMA</p>	
	<p>ACCENDERE UNA RADIO → a batteria per avere notizie sull'andamento dell'emergenza.</p>	
	<p>PRESTARE ATTENZIONE → al segnale del cessato allarme.</p>	

IN CASO DI EMERGENZA CON SEGNALE DI EVACUAZIONE



COSA FARE	COSA NON FARE
	<p>NON PRENDERE LA PROPRIA AUTO → se è a disposizione un mezzo predisposto dalle Autorità per l'evacuazione.</p>
	<p>NON ALLONTANARSI DALLA PROPRIA ABITAZIONE → o dal luogo che si deve abbandonare se non si sono ricevute precise indicazioni in merito.</p>
	<p>NON PRENDERE SUPPELLETTILI O ALTRE COSE INUTILI</p>

Scheda 43 - Chiamata di SEGNALAZIONE INCENDI

Se si avvista un incendio o un principio di incendio DARE L'ALLARME.

La segnalazione può essere effettuata:

- genericamente chiamando



Vigili del Fuoco

- in modo specifico, se proviene da rappresentanti di enti, istituzioni, volontariato, ai numeri telefonici di:
 - Sala operativa regionale di Protezione Civile 800 061 160
 - Corpo Forestale dello Stato della Lombardia – Via Vitruvio, 43 Milano 02 6709476-7-8-9

Se la comunicazione di un incendio avviene telefonicamente, bisogna specificare con chiarezza:

- a) il vostro nominativo e numero telefonico dal quale state chiamando (se cade la linea potrete essere richiamati)
- b) la località dell'incendio
- c) una primissima valutazione di massima dell'incendio stesso (se di bosco, di pascolo, se sono presenti abitazioni, ecc...);
- d) le dimensioni dell'incendio e se sul posto ci sono già persone che stanno intervenendo

Dopo aver dato l'allarme:

- non cercate di contrastare le fiamme se non avete adeguata preparazione, attrezzature ed equipaggiamenti idonei
- non addentratevi nel bosco
- cercate subito una via di fuga

**Scheda 44 - Elenco degli stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante Regione Lombardia di cui
 al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. - ARTICOLO 6**

SPRI	Stabilimento	Provincia	Comune	Cat. Merce
S049	ACS DOBFAR	BERGAMO	ALBANO SANT'ALESSANDRO	FAR
S580	GALVANICHE F.B.	BERGAMO	CASTELLI CALEPIO	GAL
S587	CROMOPLASTICA C.M.C.	BERGAMO	CASTELLI CALEPIO	GAL
S685	ENERGIGAS COMBUSTIBILI	BERGAMO	CASTELLI CALEPIO	GPL
S579	FARMOL	BERGAMO	COMUN NUOVO	FAR
S488	MANNESMANN DMV STAINLESS ITALIA	BERGAMO	COSTA VOLPINO	GAL
S086	BIDACHEM	BERGAMO	FORNOVO SAN GIOVANNI	FAR
S592	OSIO GIAMPIETRO - CASA DI SPEDIZIONI	BERGAMO	FORNOVO SAN GIOVANNI	DEP
S646	RIPORTI INDUSTRIALI	BERGAMO	GAZZANIGA	Altro
S647	GALVANICA ARICCI	BERGAMO	GHISALBA	GAL
S142	ERCA	BERGAMO	GRASSOBBIO	AUS
S475	BETTONI	BERGAMO	LALLIO	DHC
S244	ROHM AND HAAS ITALIA	BERGAMO	MOZZANICA	FAR
S227	INDUSTRIA CHIMICA PANZERI	BERGAMO	ORIO AL SERIO	POL
S130	DOMUS CHEMICALS	BERGAMO	PEDRENGO	AUS
S603	ERREGIERRE	BERGAMO	SAN PAOLO D'ARGON	FAR
S622	EUROGRAVURE	BERGAMO	TREVIGLIO	GAL
S527	I.G.B.	BERGAMO	VERDELLINO	GAL
S609	GALVANICA PASOTTI THEA	BRESCIA	BIONE	GAL
S598	RIPORTI GALVANICI	BRESCIA	BRESCIA	GAL
S676	BARATTI DI EREDI INSELVINI	BRESCIA	BRESCIA	GAL
S645	BOSSINI	BRESCIA	CASTENEDOLO	GAL
S005	LUNIKGAS	BRESCIA	COLOGNE	GPL
S584	GSM DI SVANERA & C	BRESCIA	CONCESIO	GAL
S411	ATO GAS-FAPP	BRESCIA	DESENZANO DEL GARDA	GPL
S670	TERMOAGRICOLA di A. Ferrari & F.LLI	BRESCIA	GAMBARA	GPL
S641	EUROGALVANO	BRESCIA	LODRINO	GAL
S657	CROTTI E TOGNAZZI	BRESCIA	MAZZANO	GAL
S021	L'AUTOGAS OROBICA	BRESCIA	PADERNO FRANCIACORTA	GPL
S631	METALGALVANO	BRESCIA	PALAZZOLO SULL'OGGIO	GAL
S011	LIQUIGAS	BRESCIA	PIAN CAMUNO	GPL
S010	TECNIGAS	BRESCIA	PREVALLE	GPL
S679	FREDDI GROUP	BRESCIA	SAREZZO	MET
S547	EMMEGI DETERGENTS S.P.A.	BRESCIA	TRENZANO	CHIN
S617	MARVON	BRESCIA	VESTONE	Altro
S643	EFFEBIESSE	BRESCIA	VILLA CARCINA	GAL
S659	MONTINI PIETRO & FIGLI	BRESCIA	VILLA CARCINA	GAL
S581	CONSONNI	COMO	CANTÙ	GAL
S205	LIQUIGAS	COMO	CASNATE CON BERNATE	GPL
S129	DOMUS NOVA	COMO	MONTANO LUCINO	GPL
S217	ROHM AND HAAS ITALIA	COMO	MOZZATE	POL
S071	ARTURO SALICE	COMO	NOVEDRATE	GAL
S078	B & B ITALIA	COMO	NOVEDRATE	POL
S014	TERGAS KEROS	COMO	TURATE	GPL
S686	DIVERSEY	CREMONA	BAGNOLO CREMASCO	AUS
S146	EUROGAS	CREMONA	CASTELLEONE	GAST
S279	SOL	CREMONA	CREMONA	GAST
S115	COIM	CREMONA	OFFANENGO	POL
S569	EVONIK GOLDSCHMIDT ITALIA	CREMONA	PANDINO	AUS
S638	STEEL COLOR	CREMONA	PESCAROLO ED UNITI	GAL
S002	TEVA P.F.C.	LECCO	BULCIAGO	FAR
S548	COLLINI	LECCO	CIVATE	GAL
S230	PETROLCARBO	LECCO	LECCO	Altro
S422	FIOCCHI MUNIZIONI	LECCO	LECCO	ESP
S658	GILARDONI VITTORIO (EVG Gilardoni)	LECCO	MANDELLO DEL LARIO	GAL
S564	ITALFINISH	LECCO	OSNAGO	GAL
S405	AEROSOL SERVICE ITALIANA	LECCO	VALMADRERA	GPL

Casalmorano – Genivolta – Castelvisconti (Provincia di Cremona)
PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE – Novembre 2014
TOMO GRIGIO

SPRI	Stabilimento	Provincia	Comune	Cat. Merce
S432	MARIANI	LODI	CAVACURTA	DHC
S687	NORDCHEM	LODI	GUARDAMIGLIO	Altro
S148	EUTICALS	LODI	LODI	FAR
S651	INNOCENTI DEPOSITI	LODI	LODI	GPL
S295	VISCOLUBE	LODI	PIEVE FISSIRAGA	RHC
S306	MARCEGAGLIA	MANTOVA	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	GAL
S558	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO	MANTOVA	MANTOVA	GAST
S542	AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA	MANTOVA	MARCARIA	GPL
S144	ESSO ITALIANA	MILANO	ARLUNO	DHC
S258	DIPHARMA FRANCIS	MILANO	BARANZATE	FAR
S502	LOGISTICA 93	MILANO	CALVIGNASCO	DEP
S032	VITREX	MILANO	CAMBIAGO	POL
S429	3M ITALIA	MILANO	CARPIANO	DEP
S663	MATICPLAST S.R.L.	MILANO	CARUGATE	GAL
S255	S.A.P.I.C.I.	MILANO	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	POL
S521	AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE	MILANO	LISCATE	GAST
S163	INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI	MILANO	MARCALLO CON CASONE	POL
S594	MAPEI	MILANO	MEDIGLIA	Altro
S540	FRATELLI BRANCA DISTILLERIA	MILANO	MILANO	Altro
S677	ECOLTECNICA	MILANO	MILANO	RIF
S284	TICINO GAS	MILANO	OZZERO	GPL
S672	RESCHEM ITALIA	MILANO	PARABIAGO	DEP
S310	CARBODOLL	MILANO	PESCHIERA BORROMEO	DHC
S523	TOSVAR	MILANO	POZZO D'ADDA	GPL
S486	Q8 QUASER	MILANO	PREGNANA MILANESE	DHC
S448	CROMATURA RHODENSE	MILANO	RHO	GAL
S104	COMPRESSIONE GAS TECNICI	MILANO	RODANO	GAST
S197	LA.CHI. LAVORAZIONI CHIMICHE	MILANO	SAN DONATO MILANESE	AUS
S238	TECNOCHIMICA	MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	AUS
S192	ISTITUTO DELLE VITAMINE	MILANO	SEGRATE	FAR
S589	DOLLMAR & C	MILANO	SETTALA	AUS
S607	SUN CHEMICAL GROUP	MILANO	SETTALA	AUS
S051	ACS DOBFAR	MILANO	TRIBIANO	FAR
S528	TERMOIL	MILANO	TRIBIANO	DHC
S582	ACS DOBFAR	MILANO	TRIBIANO	FAR
S654	KOFLER	MONZA E BRIANZA	BRUGHERIO	DEP
S177	Ashland Industries Italia	MONZA E BRIANZA	BUSNAGO	POL
S261	SICO SOCIETA' ITALIANA CARBURO OSSIGENO	MONZA E BRIANZA	CESANO MADERNO	GAST
S182	ICROM	MONZA E BRIANZA	CONCOREZZO	FAR
S123	DALTON	MONZA E BRIANZA	LIMBIATE	AUS
S655	MINGARDI & FERRARA	MONZA E BRIANZA	LIMBIATE	GAL
S105	CHEMICAL RESINE	MONZA E BRIANZA	LISSONE	POL
S037	SIR INDUSTRIALE	MONZA E BRIANZA	MACHERIO	POL
S680	BOLTON MANITOBA	MONZA E BRIANZA	NOVA MILANESE	Altro
S619	FORMENTI GIOVENZANA (DIVISIONE GIEFFE)	MONZA E BRIANZA	VEDUGGIO CON COLZANO	Altro
S128	ACS DOBFAR	MONZA E BRIANZA	VIMERCATE	FAR
S200	LAMPOGAS Nord	PAVIA	BELGIOIOSO	GPL
S562	GEODIS LOGISTICS	PAVIA	COPIANO	DEP
S683	AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE	PAVIA	FERRERA ERBOGNONE	GAST
S151	FARMABIOS	PAVIA	GROPELLO CAIROLI	FAR
S575	ALVI	PAVIA	PAVIA	DEP
S024	ELETTROCHIMICA VALLE STAFFORA	PAVIA	RIVANAZZANO	AUS
S684	TRINACRIA TRASPORTI	PAVIA	SAN GENESIO ED UNITI	Altro
S644	COLSAM	SONDRIO	SONDRIO	GPL
S671	SANPELLEGRINO	SONDRIO	VALDISOTTO	GPL
S554	VAMP-GAS	SONDRIO	VILLA DI TIRANO	GPL
S044	RAG. VITTORIO BROGGINI	VARESE	BRUNELLO	POL
S082	FLINT GROUP ITALIA	VARESE	CARONNO PERTUSELLA	POL
S084	N. BENASEDO	VARESE	CARONNO PERTUSELLA	AUS
S165	DIPHARMA FRANCIS	VARESE	CARONNO PERTUSELLA	FAR
S509	DISMA	VARESE	CASORATE SEMPIONE	DHC

TOMO GRIGIO

SPRI	Stabilimento	Provincia	Comune	Cat. Merce
S373	CHEMISOL ITALIA S.R.L.	VARESE	CASTELLANZA	POL
S067	SIR INDUSTRIALE	VARESE	CASTELSEPRIO	POL
S199	LAMPOGAS LOMBARDA	VARESE	CROSIO DELLA VALLE	GPL
S633	SWK UTENSILERIE	VARESE	GEMONIO	GAL
S377	PROMOX	VARESE	LEGGIUNO	AUS
S170	GALSTAFF MULTIRESINE	VARESE	MORNAGO	POL
S251	EUTICALS	VARESE	ORIGGIO	CHIN
S057	AGUSTA WESTLAND	VARESE	SAMARATE	GAL
S477	GARBINI PETROLI	VARESE	SAMARATE	DHC
S573	OIL.B	VARESE	SOLBIATE OLONA	RHC

Legenda: Categorie merceologiche (MERC)

AUS Ausiliari per la chimica
 CHIN Chimica Inorganica
 CHOF Chimica Organica Fine
 DEP Depositi non meglio identificati
 DHC Depositi Idrocarburi
 ESP Esplosivi
 FAR Farmaceutiche e Fitofarmaci
 GAL Galvaniche
 GAST Gas Tecnici
 GNL Gas naturali liquefatti
 GPL Gas di Petrolio Liquefatti
 MET Metallurgiche
 POL Polimeri e Plastiche
 RIC Centri di Ricerca
 RIF Trattamento Rifiuti
 RHC Raffinerie

Scheda 45 - Elenco degli stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante Regione Lombardia di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. - ARTICOLO 8

SPRI	Stabilimento	Provincia	Comune	Cat. Merce
S590	TERMOGAS	BERGAMO	ANTEGNATE	DHC
S125	DIACHEM	BERGAMO	CARAVAGGIO	FAR
S492	CASTELCROM	BERGAMO	CASTELLI CALEPIO	GAL
S648	METALBUTTONS	BERGAMO	CASTELLI CALEPIO	GAL
S510	CROMOPLASTICA ITALIANA	BERGAMO	CISERANO	GAL
S223	OLMO GIUSEPPE	BERGAMO	COMUN NUOVO	POL
S660	VALSPED ITALIA	BERGAMO	DALMINE	DEP
S092	GIOVANNI BOZZETTO	BERGAMO	FILAGO	AUS
S149	FAR FABBRICA ADESIVI RESINE	BERGAMO	FILAGO	AUS
S309	SYNTHOMER	BERGAMO	FILAGO	POL
S370	PEMCO EMAILS	BERGAMO	FILAGO	AUS
S401	BAYER CROPSCIENCE	BERGAMO	FILAGO	FAR
S402	DSM COMPOSITE RESINS ITALIA	BERGAMO	FILAGO	POL
S408	FARCOLL Fabbrica Resine Collanti	BERGAMO	FILAGO	AUS
S652	F.LLI RENZI LOGISTICA	BERGAMO	FILAGO	DEP
S413	PEROXITALIA	BERGAMO	FORNOVO SAN GIOVANNI	DEP
S162	FIORGAS	BERGAMO	GORLAGO	GPL
S046	3V SIGMA	BERGAMO	GRASSOBBIO	AUS
S114	BRENNTAG	BERGAMO	LEVATE	DEP
S248	SABO	BERGAMO	LEVATE	GAST
S634	LUCCHINI SIDERMECCANICA	BERGAMO	LOVERE	MET
S606	DOW AGROSCIENCES ITALIA	BERGAMO	MOZZANICA	FAR
S047	3V SIGMA	BERGAMO	MOZZO	AUS
S260	SIAD	BERGAMO	OSIO SOPRA	GAST
S599	PONTENOSSA	BERGAMO	PONTE NOSSA	RIF
S166	POLYNT	BERGAMO	SCANZOROSCIATE	CHOF
S605	COLOMBO DESIGN	BERGAMO	TERNO D'ISOLA	GAL
S150	FARCHEMIA	BERGAMO	TREVIGLIO	AUS
S181	I.C.I.B.	BERGAMO	TREVIGLIO	CHIN
S497	CROMOPLASTICA ITALIANA	BERGAMO	VERDELLINO	GAL
S101	LAMBERTI	BERGAMO	ZANICA	POL
S369	PELMA	BRESCIA	BASSANO BRESCIANO	POL
S423	AGHIFUG	BRESCIA	BEDIZOLE	GAL
S095	CAFFARO BRESCIA	BRESCIA	BRESCIA	CHOF
S110	TORCHIANI	BRESCIA	BRESCIA	AUS
S134	SYSTEMA AMBIENTE	BRESCIA	BRESCIA	RIF
S353	STIVENGAS	BRESCIA	BRESCIA	GPL
S623	BENONI	BRESCIA	BRESCIA	GAL
S613	METALLURGICA SAN MARCO	BRESCIA	CALCINATO	MET
S591	ACCIAIERIE DI CALVISANO	BRESCIA	CALVISANO	MET
S692	GDF SUEZ ENERGIE S.P.A.	BRESCIA	CAPRIANO DEL COLLE	GNL
S618	TRAFILERIE CARLO GNUTTI	BRESCIA	CHIARI	MET
S635	BOZZONI PIETRO GIUSEPPE & C.	BRESCIA	COLLEBEATO	GAL
S546	SANIMET	BRESCIA	FLERO	GAL
S371	FABBRICA D'ARMI PIETRO BERETTA	BRESCIA	GARDONE VAL TROMPIA	GAL
S596	FERALPI SIDERURGICA	BRESCIA	LONATO	MET
S417	ITALCHIMICI	BRESCIA	LUMEZZANE	DEP
S612	RVD S.R.L.	BRESCIA	LUMEZZANE	MET
S545	PIOMBIFERA ITALIANA S.P.A.	BRESCIA	MACLODIO	GAL
S161	FINCHIMICA	BRESCIA	MANERBIO	CHOF
S614	BOZZOLI	BRESCIA	MARCHENO	MET
S621	BOSSINI	BRESCIA	MONTICHIARI	GAL
S597	STEFANA	BRESCIA	MONTIRONE	GAL
S600	STEFANA	BRESCIA	OSPITALETTO	MET
S690	NORD ZINC	BRESCIA	SAN GERVASIO BRESCIANO	CHIN
S346	GABOGAS	BRESCIA	VOBARNO	GPL
S305	BASF ITALIA	COMO	FINO MORNASCO	AUS
S447	NELSA	COMO	LURATE CACCIVIO	DHC
S673	STOGIT	CREMONA	BORDOLANO	GNL
S077	AZOTAL	CREMONA	CASALMAGGIORE	AUS

Casalmoreno – Genivolta – Castelvicosconti (Provincia di Cremona)
 PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE – Novembre 2014
TOMO GRIGIO

SPRI	Stabilimento	Provincia	Comune	Cat. Merce
S015	LIQUIGAS	CREMONA	CREMONA	GPL
S316	ABIBES	CREMONA	CREMONA	GPL
S452	TAMOIL RAFFINAZIONE	CREMONA	CREMONA	RHC
S675	STOGIT	CREMONA	RIPALTA GUERINA	GNL
S666	ENEL STOCCAGGI	CREMONA	ROMANENGO	DEP
S674	STOGIT	CREMONA	SERGNANO	GNL
S556	BUTANGAS	LECCO	CESANA BRIANZA	GPL
S372	LOGAGLIO	LECCO	LECCO	DEP
S426	BETTINI	LECCO	MONTE MARENZO	GAL
S271	SITAB P.E.	LECCO	NIBIONNO	POL
S290	UNILEVER ITALIA MANUFACTURING SRL	LODI	CASALPUSTERLENGO	AUS
S132	DOW ITALIA	LODI	FOMBIO	AUS
S079	BAERLOCHER ITALIA	LODI	LODI	AUS
S267	SIPCAM	LODI	SALERANO SUL LAMBRO	FAR
S682	CEVA LOGISTICS	LODI	SOMAGLIA	Altro
S137	ELETTROCHIMICA SOLFURI E CLORO DERIVATI	LODI	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	AUS
S303	SASOL ITALY	LODI	TERRANOVA DEI PASSERINI	AUS
S361	SOVEGAS	LODI	TERRANOVA DEI PASSERINI	GPL
S350	LIQUIGAS	MANTOVA	ASOLA	GPL
S001	HUNTSMANN SURFACE SCIENCES ITALIA	MANTOVA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	AUS
S141	VERSALIS	MANTOVA	MANTOVA	CHOF
S348	I.E.S ITALIANA ENERGIA E SERVIZI	MANTOVA	MANTOVA	RHC
S533	SOL	MANTOVA	MANTOVA	GAST
S233	CHIMICA POMPONESCO	MANTOVA	POMPONESCO	POL
S691	EDIPOWER	MANTOVA	SERMIDE	Altro
S112	CISAGAS	MANTOVA	SUZZARA	GPL
S250	SADEPAN CHIMICA	MANTOVA	VIADANA	POL
S365	ITALMATCH CHEMICALS	MILANO	ARESE	AUS
S526	SARPOM	MILANO	ARLUNO	DHC
S363	BEYFIN DIVISIONE VEROGAS	MILANO	ASSAGO	GPL
S017	SIOCHEM	MILANO	BOLLATE	AUS
S245	RHODIA ITALIA	MILANO	BOLLATE	POL
S629	MODERCROMO	MILANO	BUSSERO	GAL
S470	MAXCOM PETROLI	MILANO	CASSINA DE' PECCHI	DHC
S669	STOGIT	MILANO	CINISELLO BALSAMO	GNL
S378	GALVANICHE RIPAMONTI	MILANO	COLOGNO MONZESE	GAL
S289	UNIVAR	MILANO	CUSAGO	AUS
S681	NPCOIL DEXTER INDUSTRIES	MILANO	GORGONZOLA	Altro
S495	U. BORGONOVO	MILANO	INZAGO	ESP
S119	SIGEMI	MILANO	LACCHIARELLA	DHC
S096	CAVENAGHI	MILANO	LAINATE	FAR
S455	GALIM	MILANO	LAINATE	GAL
S496	FLAI	MILANO	LEGNANO	GAL
S595	BISI LOGISTICA	MILANO	MILANO	DEP
S004	MARE	MILANO	OSSONA	AUS
S113	CLARIANT PRODOTTI	MILANO	PADERNO DUGNANO	AUS
S550	ECO-BAT	MILANO	PADERNO DUGNANO	RIF
S237	CAMBREX PROFARMACO MILANO	MILANO	PAULLO	FAR
S319	AIR LIQUIDE ITALIA	MILANO	PIOLTELLO	GAST
S055	ENI DIV. REFINING & MARKETING SPA	MILANO	RHO	DHC
S136	EIGENMANN & VERONELLI	MILANO	RHO	AUS
S138	ARKEMA	MILANO	RHO	CHIN
S171	BITOLEA CHIMICA ECOLOGICA DIV. G. CAMBIAGHI	MILANO	RHO	AUS
S070	OLON	MILANO	RODANO	FAR
S152	CARLO ERBA REAGENTI	MILANO	RODANO	AUS
S029	KMGITALIA	MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	Altro
S299	KMGITALIA	MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	POL
S428	SINTECO LOGISTICS	MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	DEP
S219	HENKEL LOCTITE ADESIVI	MILANO	SETTALA	AUS
S357	SETTALA GAS	MILANO	SETTALA	GPL

Casalmorano – Genivolta – Castelvico (Provincia di Cremona)
 PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE – Novembre 2014
TOMO GRIGIO

SPRI	Stabilimento	Provincia	Comune	Cat. Merce
S668	STOGIT	MILANO	SETTALA	GNL
S649	GALVANICA F.LLI RIVA	MILANO	SOLARO	GAL
S183	BRENTAG	MILANO	TREZZANO SUL NAVIGLIO	AUS
S602	ECO-ZINDER	MILANO	TREZZO SULL'ADDA	GAL
S688	ND LOGISTICS ITALIA	MILANO	TREZZO SULL'ADDA	Altro
S185	SADEPAN CHIMICA	MILANO	TRUCCAZZANO	POL
S689	EDIPOWER	MILANO	TURBIGO	Altro
S662	STELMI ITALIA	MILANO	VITTUONE	GAL
S678	TECNOFINITURE S.P.A.	MONZA E BRIANZA	ARCORE	GAL
S624	ZINCOL OSSIDI	MONZA E BRIANZA	BELLUSCO	CHIN
S611	PIOMBOLEGHE	MONZA E BRIANZA	BRUGHERIO	MET
S256	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO	MONZA E BRIANZA	CAPONAGO	GAST
S081	BASF ITALIA	MONZA E BRIANZA	CESANO MADERNO	AUS
S116	CHEMETALL ITALIA	MONZA E BRIANZA	GIUSSANO	AUS
S023	VEFER	MONZA E BRIANZA	LISSONE	POL
S661	SINTECO LOGISTICS	PAVIA	BELGIOIOSO	DEP
S282	SYNTHESIS CHIMICA	PAVIA	CASTELLO D'AGOGNA	DEP
S608	AT SERVICE	PAVIA	CASTELNOVETTO	DEP
S314	PRAOIL OLEODOTTI ITALIANI	PAVIA	FERRERA ERBOGNONE	DHC
S565	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE	PAVIA	FERRERA ERBOGNONE	GAST
S089	BITOLEA CHIMICA ECOLOGICA	PAVIA	LANDRIANO	AUS
S226	OXON ITALIA	PAVIA	MEZZANA BIGLI	CHOF
S298	BASF ITALIA	PAVIA	MORTARA	AUS
S286	TOSCANA GOMMA	PAVIA	ROBBIO	POL
S407	S.A.P.I.C.I.	PAVIA	SAN CIPRIANO PO	POL
S317	ENI DIV. REFINING & MARKETING SPA	PAVIA	SANNAZZARO DE' BURGONDI	RHC
S198	LAMBERTI	VARESE	ALBIZZATE	AUS
S311	SADEPAN CHIMICA	VARESE	CASTELSEPRIO	AUS
S109	CHIMITEX	VARESE	FAGNANO OLONA	DEP
S627	C.R.S.	VARESE	GALLARATE	GAL
S225	ORSA FOAM	VARESE	GORLA MINORE	POL
S628	LAMBERTI	VARESE	GORLA MINORE	AUS
S636	OMEC	VARESE	GORLA MINORE	GAL
S637	CROMATURA DURA	VARESE	LOZZA	GAL
S464	SESA	VARESE	OLGIATE OLONA	GAL
S030	MOMENTIVE SPECIALITY CHEMICALS ITALIA	VARESE	SOLBIATE OLONA	POL
S454	SAN CASTRIZIANO PETROLI	VARESE	UBOLDO	Altro
S054	ALENIA AERMACCHI	VARESE	VENEGONO SUPERIORE	GAL
S059	AGUSTAWESTLAND	VARESE	VERGIATE	GAL

Legenda: Categorie merceologiche (MERC)

AUS Ausiliari per la chimica
 CHIN Chimica Inorganica
 CHOF Chimica Organica Fine
 DEP Depositi non meglio identificati
 DHC Depositi Idrocarburi
 ESP Esplosivi
 FAR Farmaceutiche e Fitofarmaci
 GAL Galvaniche
 GAST Gas Tecnici
 GNL Gas naturali liquefatti
 GPL Gas di Petrolio Liquefatti
 MET Metallurgiche
 POL Polimeri e Plastiche
 RIC Centri di Ricerca
 RIF Trattamento Rifiuti
 RHC Raffinerie

Scheda 46 - Elenco dei siti censiti nel Piano Regionale Amianto per i Comuni di Casalmorano, Genivolta e Castelvicosconti

COMUNE DI CASALMORANO	
Ubicazione amianto	mq
VIA CAIROLI 12	185
VIA COGROSSI 21	35
VIA COGROSSI 21	80
VIA DONATORI DI SANGUE 1°	51
VIA ROMA	270
VIA ROMA 87	100
VIA ROMA 17	87
VIA CAVOUR 2	78
VIA GIOVANNI XXIII 3	130
VIA ORMEZZANI 27	40
VIA ROMA 22	495
VIA ROMA 22	280
VIA OLDRAGHI 14	104
VIA OLDRAGHI 14	93
VIA GARIBALDI 2	200
VIA OLDRAGHI 41	20
VIA CAIROLI 3	30
VIA Martinelli 12	250,00
VIA CAIROLI 15	100
VIA ORMEZZANI	12
VIA GIOVANNI XXIII 9	107 + 26
VIA COGROSSI 62	18
VICOLO CRISTO 8	
VIA CARCANO 20	51,77
VIA OLDRAGHI 12	20
VICOLO CRISTO 12	600
VIA CADUTI SUL LAVORO 5	40
VICOLO SERICO	80
VIA CAIROLI 15	80
VIA GIOVANNI XXIII 4	107
Via Cairoli 15	16,00
VICOLO BELFIORE 11	-
VIA CAIROLI 13	23
VIA MARTIRI LIBERTA' 6	15
VIA MARTIRI LIBERTA' 6	15
VIA ANELLI 61	30 nn confinato
VIA ANELLI 61	38 confinato
VIA ANELLI 61	45
VIA ROMA 79	30
VIA ROMA 79	90
VIA GIARDINO 11	17
VIA DONATORI DI SANGUE 2	47
VIA DONATORI DI SANGUE 3	45
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 14	53
VIA OLDRAGHI 12/5	20
VIA MARTINELLI 18	25
VIA ANELLI 61	17
VIA ROMA 107	220
Via Donatori di sangue 8	38,50
VIA OLDRAGHI 125	70
VIA OLDRAGHI 21	75
VIA MAMELI 3	30
VIA MARCONI 15	30
VIA MARTINELLI 15	10
VIA CARCANO 11	80
VIA CAIROLI 14/1	620
VIA ANELLI 63	185

Casalmorano – Genivolta – Castelvicosconti (Provincia di Cremona)
 PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE – Novembre 2014
TOMO GRIGIO

VIA MARTINELLI 13	200
VIA OLDRAGHI 24	40
VIA ORMEZZANI 21	-
VIA GIOVANNI XXIII 1	37,52
VIA GIARDINO 8	170
VIA Donatori del Sangue	42,00
VIA CADUTI SUL LAVORO 6	200
VIA CARCANO	190
VIA MARTIRI 8	151
VIA CAVOUR 1	450
VIA CAVOUR 1	420
VIA CAVOUR 1	150
VIA OLDRAGHI 21	75
VIA ANELLI 65	35
VIA ALDO MORO 6	20
VIA ORMEZZANI 21	28
VIA ORMEZZANI 21	24
VIA OLDRAGHI 21	75
VIA ALDO MORO 4	70
VIA ENRICO 9	25
VIA ENRICO 9	75
CIMITERO MIRABELLO cappella privata	12,00
VIA ROMA 17	90
VIA DON GHIDETTI 2	100
VIA BELFIORE 18	10
VIA GIOVANNI XXIII	115
VIA GIOVANNI XXIII 8	142
VIA MATTEOTTI 4A	103,50
VIA MATTEOTTI 4D	75
VIA OLDRAGHI 88	35
VIA OLDRAGHI	35
VIAOLDRAGHI51	15,45
VIA ANELLI 1	99
VIA ANELLI 1	200
VIA MARCONI 13	34+46
VIA COGROSSI 6	544
VIA MARCONI 27	120
VIA ANELLI 42	160
Via Carcano 8	150,00
Via Carcano 8/a	50,00
VIA CAVOUR	50
VIA PREJER 9	5
VIA OLDRAGHI 88	15
VIA CAIROLI 13	12
Via Belfiore 12	10
VIA BELFIORE 12	10
VIA OLDRAGHI	97
VIA MARTINELLI 30B	72
VIA MARTINELLI 30	70
VIA NAVIGLIO 2	40
Via Cairoli 15	16,00
VIA GIARDINO 13	44
VIA ANELLI 49	85
VIA MARTINELLI 34	8
Via Cairoli 7	100
VIA CAVOUR 5	9,50
VIA RIPARI 4	40
VIA RIPARI 4	40
Via Mameli 1	50,00
VIA MAMELI 6	50
VIA GARIBALDI 22	0
VIA MARCONI 10	20
VIA CADUTI SUL LAVORO 11	27
VIA CADUTI SUL LAVORO 5	36
VIA RIPARI 8	44
VIA CRISTO 8	100

Casalmorano – Genivolta – Castelvicosconti (Provincia di Cremona)
 PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE – Novembre 2014
TOMO GRIGIO

VIA CRISTO 8	50
VIA MALOSI	68
VIA GARIBALDI 11	200
VIA Ormezzani 3	16,50
VIA PREJER 11	120
VIA PREJER 14	55
VIA PREJER 14	0
VIA CAIROLI 5	85
VIA ROMA 83/85	130
VIA ROMA 59	35
VIA CADUTI SUL LAVORO 7	3.271
VIA OLDRAGHI 66/68	50,60
VIA OLDRAGHI 82	65
VIA MARTINELLI 18	300
VIA GIOVANNI XXIII 2	130
VIA ANELLI 61	20
VIA MARTELLI 5	25
VIA ROMA 70	20
VIA COGROSSI 14	47
VIA OLDRAGHI 21	75
VIA OLDRAGHI 52	30
VIA DONATORI SANGUE 18	Canna fum. mq 1
VIA EUROPA 11	36
VIA DONATORI SANGUE 12	25
VIA OLDRAGHI 16/2	30
Via Martinelli 22	20
VIA OLDRAGHI 12	19
VIA DON GHIDETTI 5	131
VIA COGROSSI 23	40
VIA PREJER 9	5
VIA MAMELI 11	400
VIA DONATORI DI SANGUE 10	45
VIA ORMEZZANI 21	-
VIA ROMA 77	110
VIA CAVOUR 12	90
VIA GHIDETTI 6	45
VIA CAVOUR 14	230
VIA DON GHIDETTI 1	80
VIA GIARDINO 5	48,50
VIA GIARDINO 15	90
VIA MARCORA 5	350
VIA MARCONI 5	90,00
CAIROLI 10	
VIA OLDRAGHI 41	30
VIA GIOVANNI XXIII	28 + 115
Via cristo 15	100
VIA ANELLI 51	110
VIA ANELLI 51	65
VIA MARCONI 18	85
VIA GIOVANNI XXIII 7	145
VIA ANELLI 26	50
VIA ANELLI 14	46
VIA ROMA 17	44
Via CAVOUR 10	100
VIA GIOVANNI XXIII	22
Via PAPA GIOVANNI XXIII 11	112,40
VIA OLDRAGHI 43	20
Via Anelli 7/9	
Via Ormezzani 8	Canna fumaria

Casalnorano – Genivolta – Castelvicosconti (Provincia di Cremona)
 PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE – Novembre 2014
 TOMO GRIGIO

COMUNE DI GENIVOLTA

Indirizzo	Dest_Us	Confinato	Accessibile	Anno_Posa	Sup_Esp	Conservazione	Condizione	Attività	Inter_Bon	Tipo_Inter
Via Roma, 85	Rustico	No	Si	1970	20	<10%		Si	No	
Via Roma, 74-76	Abitazione	No	No	1967	12	<10%	Non friabile	No	No	
Via Parmigiani, 27	Abitazione	SN	No	1967	98	<10%	Non friabile	No	No	
Via Cortella, 15	Abitazione	Si	No	1984	216	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 85	Abitazione	Si	Si	1980	155	<10%	Non friabile	Si	No	
Vicolo Chiuso, 3	Abitazione		Si	1986	70	<10%		No	No	
Via Delma, 18	Abitazione - Deposito portico	No	Si	1980	250	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Graffignana, 7	Box - Locali pertinenza abitaz	Si	Si	1976	45	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 22	Ripostiglio	Si	Si	0	100	<10%		Si	Si	Rimozione
Via del Dosso, 8	Fienile	si	Si	0	65	<10%		Si	Si	Rimozione
Via Cortella, 16	Garage	No	Si	1980	22	<10%	Non friabile	No	Si	Confinamento
Via Speciana, 19	Box	Si	Si	1994	19	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 32	Garage - Deposito in area coperta	Si	Si	1986		<10%	Non friabile	Si		
Via Graffignana, 18	Abitazione	Si	Si	1978	60	<10%	Non friabile	No	No	
Via Graffignana, 16	Abitazione	Si	Si	1978	60	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 91	Ristorante	No	Si	1990	500	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Graffignana, 11	Rustico	Si	Si	1975	57	<10%	Non friabile	Si	No	
Via 13 ponti, 8	Fabbrica/Azienda			0	227	<10%		Si	No	
Via Speciana, 10	Pollaio - Area in terra	No	No	1988	12	<10%	Non friabile	No	No	
Via Cortella, 28	Abitazione - Rustico	Si	Si	1992	166	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Graffignana, 14	Abitazione	Si	Si	1978	60	<10%	Non friabile	No	No	
Via Graffignana, 20	Abitazione	Si	Si	1978	60	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 13	Rustico	Si	Si	1978	35			No	No	
Via Roma, 9	Box - Locali pertinenza abitaz	Si	Si	1986	35	<10%	Non Friabile	No	No	
Via Roma, 2	Deposito	No	Si	1975	30	<10%	Non friabile	Si	No	
Piazza G. Marconi, 5	Abitazione	No	Si	1970	30	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 17	Abitazione	No	Si	1965	40	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Castello, 40	Rustico	No	Si	1994	55	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Castello, 38	Abitazione	No	Si	1994	22	<10%	Non friabile	Si	No	
Via P. Togliatti, 12	Box	Si	Si	1990	53	<10%	Non friabile	No	No	
Cascina Boffalora	Rustico	No	Si	1980	1745	<10%	Non friabile	No	No	
Via Levantina, 8	Tettoia	No	Si	1994	23	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Graffignana, 4	Magazzino - garage	Si	Si	0	60			Si	No	
Via Speciana, 11	Legnaia	No	Si	1990	15	<10%	Non friabile	No	No	
Via Castello, 41	Rustico	Si	Si	1994	48	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Togliatti, 32	Abitazione	No	No	1976	81	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Graffignana, 20	Abitazione	Si	Si	1978	60	<10%	Non friabile	No	No	
Via Cortella, 24	Abitazione	Si	Si	1950	12	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 39	Rustico	No	Si	1966	52	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Speciana, 13	Abitazione - Rustico	Si	Si	1967	80	<10%	Non friabile	No	No	
Via Castello, 68	Rustico	No	Si	1994	67	<10%	Non friabile	Si	No	
Via del Dosso, 40	Abitazione			1978	90	<10%	Non friabile	No	No	
Via Castello, 44	Autorimesse comunali	No	Si	1974	36	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 34	Magazzino	No	Si	1970	130	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 40	Rustico	No	Si	1980	65	<10%	Non friabile	No	No	
Via Cortella, 8	Abitazione	Si	Si	1980	21,50	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Cortella, 8	Abitazione	Si	Si	1994	95	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Speciana, 4	Abitazione	No	Si	1988	90	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Speciana, 4	Garage	No	Si	1988	43	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 94	Portichetto riparo attrezzi	No	Si	1985	45	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 5	Rustico	No	Si	1980	5	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Graffignana, 17	Porticato per rimessa	Si	Si	0	85	<10%	Buono	Si	No	
Via Castello, 62	Serraglio cane	No	Si	2000	10	<10%	Non friabile	No	No	
Via Speciana, 23	Rustico	No	Si	1970	50	<10%	Non friabile	No	No	
Via Togliatti, 13	Box - Magazzino	No	No	1990	120	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 41	Rustico	Si	Si	1980	12,5	Discreto	Discreto	Si	No	
Via Roma, 122	Struttura artigianale	No	Si	1968	600	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Marcora, 8	Struttura artigianale	No	Si	1985	800	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 56	Abitazione	Si	No	1992	85	<10%	Non friabile	No	No	
Via Cindoro, 1	Abitazione	No	Si	1994	164	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Delma, 1	Abitazione	Si	Si	1992	288	<10%	Non friabile	Si	No	
Via XXV aprile	Cimitero comunale	No	Si	1975	160	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 68	Rustico	No	Si	1989	7	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 117	Rustico - Legnaia	No	Si	1994	135	<10%	Non friabile	Si	No	
Via del Dosso, 36	Rustico - Box auto			1993	75					
Cascina Ronca Maggiore	Deposito - Allevamento bovino	No	No	1972	655	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Speciana, 5	Rustico	No	Si	1970	18	<10%	Non friabile	Si	No	
Via del Dosso, 12	Abitazione	No	Si	1975	310	<10%	Non friabile	No	No	
Via Togliatti, 28	Abitazione	No	Si	1980	20	<10%	Non friabile	No	No	

Casalmorano – Genivolta – Castelvicosconti (Provincia di Cremona)
 PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE – Novembre 2014
 TOMO GRIGIO

Cascina Ronca Maggiore	Dep. agricolo - All. bovini	No	No	1975	1557	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Taverna, 6	Garage	No	Si	1977	54	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 117	Rustico - Autorimessa	SN	Si	1994	84	<10%	Non friabile	Si	No	
Piazza G. Marconi, 8	Abitazione	Si	Si	1994	48	<10%	Non friabile	Si	No	
Cascina Ronca Maggiore	Dep. agricolo - Ripostiglio	No	No	1970	236	<10%	Non friabile	Si	No	
Cascina Ronca Maggiore	Deposito agricolo	No	No	1970	1235	<10%	Non friabile	No	No	
Via Castello, 4	Abitazione	No	Si	1972	70	<10%	Non friabile	Si	No	
Via del Dosso, 38	Abitazione	Si	Si	1980	80	<10%	Non friabile	Si	No	
Via del Dosso, 4	Rustico - Rimessa	No	Si	1989	43	>10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 51	Portico			1977	12	<10%	Non friabile	No	No	
Via Speciana, 23	Rustico	Si	Si	1985	150	<10%	Non friabile	No	No	
Piazza G. Marconi, 11	Abitazione	Si	Si	1992	80	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Castello, 10	Abitazione	Si	Si	1988	250	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Castello, 6-8	Abitazione	Si	Si	2000	120	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Stazione	Rustico - Autorimessa	No	Si	1994	50	<10%	Non friabile	Si	No	
Via del Dosso, 4	Portico	No	Si	1965	90	<10%	Non friabile			
Via del Dosso, 20	Portico	No	Si	1975	23	>10%	Non friabile	No	No	
Via Castello, 43	Rustico	Si	Si	1968	50	Discreto	Discreto	No	No	
Vicolo Chiuso, 8	Abitazione	No	Si	0	22,50	<10%	Non friabile	Si	No	
Piazza G. Marconi, 7	Abitazione	Si	Si	1994	235	Buono			No	
Via Roma, 23	Rustico - Garage	No	Si	1965	32	<10%	Non friabile	Si	No	
Via XXV aprile, 8	Portico			0						
Via Roma, 47	Tetto del garage	No	Si	1987	57	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Cindoro, 1	Fabbrica/Azienda	No	Si	1985	1020	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Graffignana, 34	Abitazione	No	Si	1980	150	<10%		Si	No	
Via Castello, 54	Abitazione	Si	Si	1970	270	>10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 46-48-50	Abitazione		Si	1982	50	<10%		No	No	
Via Cindoro, 9	Abitazione - Garage	SN	Si	1985	20	Buono		Si	No	
Via Cortella, 6	Rustico	No	Si	1960	16	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 79	Garage	No	Si	1970	15	Buono	Non friabile	Si	No	
Via del Dosso, 27	Garage - Lavanderia	Si	Si	1992	51,50	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 126/a	Magazzino	Si	Si	1970	320	<10%	Non friabile	Si	No	
Via del Dosso, 2	Abitazione	Si	No	1990		Buono	Non friabile	Si	No	
Via Levantina, 4	Abitazione	No	Si	1994	50	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Castello, 2	Abitazione - Magazzino	Si	Si	1999	100+120	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Cortella, 12	Garage	No	Si	1970	18,50	>10%	Friabile	Si	No	
Via Roma, 91	Abitazione	Si	Si	1982	55	<10%	Non friabile		No	
Via Roma, 93	Abitazione	Si	Si	1988	45	<10%	Non friabile		No	
Via Speciana, 9	Abitazione	Si		1989				Si	No	
Via Cortella, 26	Garage	Si	Si	1980	21			No	No	
Via Stazione, 6	Tettoia - Rustico	No	Si	1973	48	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Speciana, 21	Rustico	Si	Si	1968	135	<10%	Non friabile	No	No	
Via Castello, 72	Garage	No	Si	1980	180	<10%	Non friabile	No	No	
Via del Dosso, 52	Ripostiglio	No	No	1968	30	<10%	Friabile	No	No	
Via 13 Ponti, 2	Abitazione	Si	Si	1992	80	<10%	Non friabile	No	No	
Cascina Montirone	Tettoie	No	Si	1989	230	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 85	Abitazione	Si	No	1989	50	<10%		No	No	
Via Cindoro, 23	Rustico	No	Si	1970	8	<10%		Si	No	
Via del Dosso, 18	Garage	No	Si	1965	64	<10%	Non friabile	Si	No	
Via del Dosso, 32	Abitazione	Si	No	1960	30	<10%		No	No	
Via del Dosso, 28	Abitazione	Si	No	1963	130	<10%		No	No	
Via Castello, 60	Abitazione	Si	Si	1992	120	<10%	Non friabile	No	Si	
Via Graffignana, 17	Abitazione	Si	No	1986	78	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Roma, 79	Abitazione	Si	No	1967	150	<10%	Non friabile	No	No	
Via Roma, 79	Abitazione	Si		1970	50	<10%	Non friabile	Si	No	
Via Castello, 4	Abitazione	si	si	1987	140	ottimo	non friabile	si	no	
Via Dosso, 8	Rustico		si	1994	47	<10%	Non friabile	Si	No	
Piazza G. Marconi, 8	Abitazione	Si	No	1994		Ottimo				
Villa Retta	Rustici - Stalle	No	Si	1970	350	Ottimo	Ottimo	Si	Si	Rimozione
Cascina Liguietta, 20	Stalla	No	Si	1975	270	<10%	Non Friabile	Si	No	

Casalmorano – Genivolta – Castelvicosconti (Provincia di Cremona)
 PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE – Novembre 2014
 TOMO GRIGIO

COMUNE DI CASTELVISCONTI

COMUNE DI CASTELVISCONTI										
Indirizzo	Dest_Usò	Confinato	Accessibile	Anno_Posa	Sup_Esp	Conservazione	Condizione	Allività	Inter_Bon	Tipo_Inter
Via Valle	Rustico	no	si	1960	40	< 10%	non friabile	si	no	
Via Bordolano	Abitazione	si	si	1968	144	< 10%	non friabile	nc	nc	
Via Bordolano	Rustico	no	si	1973	45	< 10%	non friabile	si	no	
Via Azzanello	Strutture Agricole	no	si	1980	1000	< 10%	non friabile	si	no	
Via Bordolano	Garage	no	si	1976	70	< 10%	non friabile	no	no	
Via Chiesa	Ripostiglio	si	si	1985	100	< 10%	non friabile	si	no	
Frazione Campagna	Abitazione	si	no	1983	190	< 10%	non friabile	no	no	
Via Azzanello	Tetto di un portico	no	si	1973	250	< 10%	non friabile	no	no	
Via Roma	Portico Agricolo	no	si	1985	180	< 10%	non friabile	si	no	
Via Valle	Portico Agricolo	no	si	1975	30	< 10%	non friabile	si	no	
Via Roma	Ripostiglio/garage	no	no	1964	350	< 10%	non friabile	no	no	
Frazione Campagna	Portico	no	si	1994	21	< 10%	non friabile	no	no	
Via Chiesa	Casa parrocchiale/Oratorio	si	si	1987	230	< 10%	non friabile	nc	no	
Via Chiesa	Chiesa	si	si	1985	950	< 10%	non friabile	si	no	
Frazione Campagna	Chiesa	si	si	1983	130	< 10%	non friabile	nc	no	
Via Valle	Rustico	si	si	1970	30	< 10%	non friabile	no	no	
Via Ardigo	Edificio non utilizzato	no	no	1980	40	< 10%	non friabile	no	no	
Via Chiesa	Rustico	nc	si	1985	37	< 10%	non friabile	no	no	
Via Roma	Portico	no	si	nc	400	< 10%	non friabile	si	no	
Via Valle	Rustico	no	si	1980	11	< 10%	non friabile	no	no	
Via Bordolano	Rustico	no	no	1987	190	> 10%	non friabile	no	no	
Via Bordolano	Piccole rimanenze accatast	si	si	1987	24	> 10%	non friabile	no	no	
Via del Porto	Abitazione	no	no	1991	105	nc	non friabile	nc	no	
Via Boschetti	Abitazione	no	si	1980	110	< 10%	non friabile	si	no	
Via Roma	Abitazione	si	si	1975	110	< 10%	non friabile	si	no	
Villaggio Primavera	Capannone Artigianale	si	si	1982	1000	< 10%	non friabile	si	no	
Cascina Sant Antonio	Azienda Agricola	no	si	nc	8460	< 10%	non friabile	si	si	Rimozione
Via Roma/Chiesa	Azienda Agricola	no	si	nc	314	< 10%	non friabile	si	no	Rimozione
Via Chiesa	Garage	no	si	1981	40	Buono	non friabile	si	no	
Via Valle	Rustico	no	si	1960	45	> 10%	non friabile	si	no	
Via Azzanello	Abitazione	no	si	1970	60	< 10%	non friabile	no	no	
Via Bordolano	Portico	no	si	1990	20	< 10%	non friabile	no	no	
Via del Porto	Portico	no	si	1970	260	< 10%	non friabile	si	no	
Via Azzanello	Paraterza in giardino	no	si	1967	1	> 10%	nc	no	no	
Via Roma	Rustico	no	si	1980	30	< 10%	non friabile	si	no	
Via Azzanello	Garage	si	si	1975	16	< 10%	non friabile	si	no	
Via Roma	Garage	si	si	1980	40	< 10%	non friabile	si	si	Rimozione
Via Goletta	Abitazione	no	si	1993	67	< 10%	non friabile	si	no	
Via Azzanello	Rustico	no	si	1984	24	< 10%	non friabile	si	no	
Via Ardigo	Abitazione	no	si	1978	60	< 10%	non friabile	si	no	
Via Lazzaretto	Abitazione	no	si	1980	80	nc	non friabile	si	no	
Via del Porto	Abitazione	no	si	1975	100	< 10%	non friabile	si	no	
Via Bordolano	Laboratorio Officina	no	si	1970	650	< 10%	non friabile	si	no	
Via Roma	Abitazione	no	si	1980	100	< 10%	non friabile	no	no	
Via Lazzaretto	Abitazione	si	si	1960	20	nc	non friabile	no	no	
Via Azzanello	Rustico	no	si	1977	20	< 10%	non friabile	si	no	
Via Valle	Rustico	si	si	1991	20	< 10%	non friabile	si	no	
Via Valle	Pollaio	no	si	1982	75	< 10%	non friabile	no	no	
Via Valle	Laboratorio	no	si	nc	459,3	< 10%	non friabile	si	no	
Via Case Motta	Stalla	si	si	1989	45	buono	buono	si	no	